

Relazioni e Bilanci

al 31 dicembre 2024



IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.

(Società sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A.)

Sede in Chiavari, piazza N.S.dell'Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice fiscale 01100710993

Partita IVA 02863660359

Registro delle Imprese di GENOVA al n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477



Sommario

Organi societari di Iren Acqua Tigullio S.p.A.

Relazione sulla gestione della società

Bilancio al 31 dicembre 2024

Prospetto di Conto Economico e prospetto di Conto Economico Complessivo

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria separata

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto Finanziario

Note esplicative al bilancio separato



Organi societari di Iren Acqua Tigullio S.p.A.

CONSIGLIO DI	<i>Presidente</i>	Marco Fiorini
AMMINISTRAZIONE	<i>Vicepresidente</i>	Pietro Oneto
	<i>Amministratore Delegato</i>	Sandro Fara
	<i>Consigliere</i>	Elena D'Arrigo
	<i>Consigliere</i>	Germano Tabaroni
	<i>Consigliere</i>	Luigino Bottini

In data 25 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Iren Acqua Tigullio S.p.A., in relazione alle dimissioni rassegnate con efficacia dal 1° agosto 2024 da parte dell'Ing. Federico Ferretti dalla carica di Consigliere e Amministratore Delegato di Iren Acqua Tigullio S.p.A, ha assunto le seguenti delibere:

- Cooptato l'Ing. Sandro Fara in sostituzione dell'Ing. Federico Ferretti, quale consigliere di amministrazione con durata in carica fino alla prossima assemblea dei soci;
- Sempre con efficacia dal 1° agosto 2024, nominato quale Amministratore Delegato l'Ing. Fara con durata in carica fino alla prossima assemblea dei soci.

Il compenso dell'Amministratore Delegato è stato confermato, dal primo agosto percepirà 45.000 euro oltre al compenso fissato dall'assemblea dei soci di 5.000 euro, per totali 50.000 euro.

A seguito delle dimissioni rassegnate dalla Dott.ssa Todarello, avvenute il 20 febbraio 2025, in data odierna verrà cooptato il nuovo consigliere in sostituzione del consigliere dimissionario, il quale verrà confermato nell'assemblea di approvazione del bilancio.



COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Aldo Borrelli

Sindaci effettivi

Dott.ssa Laura Ceci

Dott. Francesco Palanza

Sindaci supplenti

Dott. Alberto Gallo

Dott.ssa Donatella Fiorucci

Il Collegio ha durata in carica per gli esercizi 2023-2024-2025, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e con la precisazione che la cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio viene ricostituito.

SOCIETA' DI REVISIONE (2024 – 2026)

KPMG S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

ai sensi D.Lgs. 231/2001 delibera CDA
08/05/2023 fino a data di approvazione
da parte dell'Assemblea di bilancio di
esercizio al 31/12/2025

Dott. Franco
Giona



IREN ACQUA TIGULLIO S.p.A.

(sottoposta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.)

Sede in Chiavari, piazza N.S.dell'Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice fiscale 01100710993 e Partita IVA 2863660359

Registro delle Imprese di GENOVA al n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

AL 31/12/2024

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31/12/2024 della Società, che viene sottoposto ad approvazione, chiude con un utile di € 1.057.272 rispetto ad un utile netto di € 219.316 al 31/12/2023.

Sono stati effettuati accantonamenti ed ammortamenti per € 3.430.763 rispetto ad ammortamenti e accantonamenti al 31/12/2024 pari a € 3.905.593.

Al 31 dicembre 2024 il risultato presenta ricavi per € 30.402.022 rispetto a € 30.159.241 dello stesso periodo dell'esercizio precedente, un margine operativo lordo (EBITDA) pari a € 5.624.057 rispetto a € 4.806.533 dell'esercizio precedente, ed il risultato operativo (EBIT) di € 2.193.294 contro € 900.940 dell'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio presenta un valore complessivo netto di € 382.730 (che include le imposte correnti per € 176.087, imposte anticipate per € 353.931,68 oltre all'effetto della fiscalità differita di € 206.643, (che comprende le imposte esercizi precedenti pari ad € -65.715).

Situazione della società e informazioni sulla gestione

La Società opera nell'ambito territoriale Genovese sulla base del Piano d'Ambito approvato per il periodo 2009- 2032, coordinata dal gestore d'ambito, Ireti S.p.A..

Il perimetro dei comuni gestiti è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il dato relativo al venduto, parzialmente frutto di stime, conta 5,0 milioni di metri cubi d'acqua potabile (5,4 milioni di metri cubi nel 2023), 8,7 milioni di metri cubi di fognatura (10,7 milioni di metri cubi nel 2023) e 6,0 milioni di metri cubi di depurazione (9,5 milioni di metri cubi nel 2023), in diminuzione rispetto ai volumi dell'esercizio precedente. Ovviamente per quanto riguarda la depurazione, avendo esentato tutte quelle utenze che hanno diritto a non pagarla in virtù della Sentenza della Corte di Cassazione del luglio 2023, il dato dei volumi risulta essere molto più basso rispetto all'esercizio precedente.



Approvazione del quadro regolatorio

ATO GENOVA

Il vincolo è stato delineato in applicazione della delibera ARERA 639/23/R/IDR del 28/12/2023 – “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il Quarto Periodo Regolatorio (MTI-4)” che ha delineato il nuovo Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029. Si ricorda che, come per gli esercizi precedenti, l’aggiornamento tariffario è stato unico per l’intero ambito. Al fine di allineare la tariffa applicata (unica per l’intero ambito) a quella spettante a ciascuna società ricompresa nell’ambito (a raggiungimento dell’equilibrio economico-finanziario, coerentemente con la delibera di approvazione da parte di EGA) si è quindi proceduto ad attuare una procedura di perequazione tra tutte le società dell’ambito. La tariffa finale applicata all’utenza, si è incrementata nell’anno 2024 del 6,2% (0 pari a 1,062).

Ricavi del periodo

La quantificazione dei ricavi al 31 dicembre 2024 del SII è stata effettuata sulla base del VRG (vincolo ai ricavi garantiti del Gestore) coerentemente alla delibera da parte dell’EGA n. 33 del 06/11/2024 di approvazione dell’aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2029 (quarto periodo regolatorio MTI-4) per l’intero ambito genovese (tenendo dunque conto della procedura di perequazione tra gli operatori dell’ambito). Il fatturato di competenza del periodo è stato adeguato a tale stima registrando un accertamento a “fatture da emettere” rappresentato dalla quantificazione del rateo fino a concorrenza della misura del vincolo.

Qualità tecnica e contrattuale

ARERA con le deliberazioni n°655/2015/R/IDR – “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” e n° 917/2017/R/IDR – “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” ha introdotto anche per il servizio idrico integrato dei meccanismi di premialità/penalità correlati al raggiungimento di specifici obiettivi in materia di qualità contrattuale e di qualità tecnica.

Si ricorda poi che con Delibera 639/2021/R/IDR – “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” ha stabilito di valutare gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale relativi al 2022 e al 2023 cumulativamente su base biennale, costituendo elemento di valutazione ai fini dell’applicazione dei fattori premiali/di penalizzazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell’anno 2023 per ciascuno dei macro indicatori.

Con la Delibera 637/2023/R/IDR e l’Allegato A, ARERA ha aggiornato la disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI), oltre ad alcune modifiche minori alle delibere Trasparenza (586/2012/R/IDR) e Qualità Contrattuale (RQSII). Le modifiche apportate (con decorrenza a partire dal 2024 salvo eccezioni) hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti: i) previsione di raccolta dati RQTI annuale; ii) valutazione degli obiettivi di qualità tecnica stabilmente in maniera cumulativa su base biennale; iii) introduzioni di modifiche nel calcolo di taluni macro indicatori e nella definizione delle classi di appartenenza; iv) introduzione del nuovo macro indicatore M0 relativo alla resilienza idrica (da ultimo aggiornato con Delibera n.595/2024/R/IDR).

È utile evidenziare che sia per quanto concerne la Qualità Tecnica, sia per quanto concerne la Qualità Contrattuale sono stati determinati e valorizzati premi e penali relativi al biennio 2020-2021 con rispettive delibere n. 477/2023/R/IDR – “Applicazione del meccanismo incentivante della qualità tecnica per il servizio idrico integrato per gli anni 2020-2021” e n. 476/2023/R/IDR – “Applicazione del meccanismo incentivante della qualità contrattuale per il servizio idrico integrato per gli anni 2020-2021” come successivamente rettificata con provvedimento n. 500/2023/R/IDR.

Per quanto attiene ai premi e penali relativi al biennio 2022-2023, sono stati avviati i procedimenti di valutazione sia per la qualità tecnica che per la qualità contrattuale ma ad oggi non è stata ancora finalizzata l’attività istruttoria relativa alla determinazione e valorizzazione di premi e penali.



Andamento della situazione economico-finanziaria della società

Di seguito il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, (in euro):

Voci di bilancio	31/12/2024	31/12/2023
Valore della produzione	30.402.022	30.159.241
Materie prime sussidiarie	2.165.363	2.260.468
Servizi	18.877.266	19.572.935
Godimento beni terzi	145.203	156.527
Variaz.rim mat.consumo merci		
Oneri gestione	371.109	239.818
Totale	21.558.940	22.229.749
VALORE AGGIUNTO	8.843.082	7.929.492
Costo personale	3.219.025	3.122.959
Margine operativo lordo EBITDA	5.624.057	4.806.533
Ammortamenti e svalutazioni	2.429.575	2.616.849
Accantonamenti per rischi	1.001.188	1.288.744
Altri accantonamenti		
Totale	3.430.763	3.905.593
Reddito operativo EBIT (R_o)	2.193.294	900.940
Gestione finanziaria	- 753.292	- 497.548
REDDITO CORRENTE	1.440.002	403.392
Gestione tributaria	- 382.730	- 184.076
REDDITO NETTO (R_n)	1.057.272	219.316



SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA

	31/12/2024	31/12/2023
CAPITALE IMMOBILIZZATO	36.587.080	34.973.733
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	21.209.101	12.125.239
FONDI	-2.259.761	-2.873.556
CREDITI/ DEBITI VARI NON CORRENTI	-5.653.156	-681.736
ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE		
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	13.296.184	8.569.947
CAPITALE INVESTITO NETTO	49.883.264	43.543.680
PATRIMONIO NETTO	-20.283.257	-19.373.069
ATTIVITA' LIQUIDE NETTE	-29.263.316,93	-23.876.051
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	-336.690,11	-294.560
ATTIVITA'/INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-29.600.007	-24.170.611
COPERTURE	-49.883.264	-43.543.680

Il "capitale immobilizzato" rappresenta il totale delle attività non correnti, comprensivo del valore dei risconti passivi dei contributi, ed esclude le imposte anticipate. Il "capitale circolante netto" è determinato quale differenza tra le attività correnti e le passività correnti a esclusione: dei crediti finanziari, delle disponibilità liquide e dei debiti finanziari.

I fondi sono rappresentati dalla somma algebrica delle passività per imposte differite, dei fondi per benefici ai dipendenti e dei fondi per rischi e oneri. L'indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a medio - lungo termine", delle quote correnti ad esse riferiti, dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Attività finanziarie correnti" e "non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Investimenti

Gli investimenti effettuati alla fine dell'annualità 2024 ammontano a € 3.631.893 realizzati in applicazione del Disciplinare Tecnico dell'ATO, inviando preventivamente una comunicazione all' ATO, a IREN Acqua, a IRETI ed ai Comuni con allegati il computo metrico e il quadro economico oltre a relazione tecnica, documentazione fotografica e tavole di progetto. Per gli interventi per miglioramento sicurezza (D.lgs 81/08) sono stati investiti € 82.578 mentre risultano acquisti per attrezzatura, mezzi, colonnine e costi per cartografia pari a € 67.490. In maniera diffusa, su una serie di impianti e reti del servizio acquedotto, fognatura e depurazione, per la manutenzione straordinaria e per l'acquisto di nuova componentistica (pompe, pezzi speciali), sono stati investiti complessivi € 1.994.724 Per il rinnovo del parco contatori con interventi di installazione di nuovi contatori e allacci, sono stati investiti € 652.545

I principali lavori realizzati nel periodo si riferiscono a posa condotte e lavori di ammodernamento e potenziamento su impianti diversi.

Interventi Strategici e Intercomunali



Gli investimenti al 31 Dicembre sono stati rivolti principalmente alla depurazione, per interventi di revamping degli impianti esistenti, così da risolvere, la seguente criticità ARERA:

- Vetustà degli impianti di depurazione
- Contenimento delle perdite idriche

Tra gli investimenti più rilevanti si elenca:

- Acquisto Sensori di processo per impianti e rete, per un importo 195.806 €
- loc. Varie -Interventi urgenti e imprevisti, per un importo di 152.010 €;
- Distrettualizzazione rete idrica, per un importo di 68.040 €;

Interventi Diffusi

Gli interventi diffusi si sono concentrati su tutte le linee di business (acquedotto, fognatura e depurazione) e sono tese principalmente a risolvere le criticità presenti sulle infrastrutture impiantistiche e di rete.

Tra gli interventi principali in corso di realizzazione:

- Comune di Rapallo-Via Sampietro torrente Tuja ammodernamento rete fognaria 102.871 €
- Chiavari - Riqualf. urbana p.za Verdi e Via Costaguta – ammodernamento rete idrica e nera 79.803 €
- Comune di Leivi – Via Miramare potenziamento rete idrica 73.470 €
- Comune di SML – revamping del soll fognario Giunchetto 31.198 €
- Comune di S. Colombano Certenoli – Interconnessione pozzi Magi-Calvari 30.429



AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA)

Glossario terminologia

ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. A dicembre 2011 (con DL 201/11 poi convertito con modificazioni nella legge 214/11) con efficacia da gennaio 2012, sono state attribuite ad AEEG, poi AEEGSI, ora ARERA i poteri di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.
RcTOT	Componente a conguaglio relativa al vincolo ai ricavi del Gestore dell'anno (a-2).
VRG	Nel MTI2 il VRG (vincolo ricavo garantito) è definito come somma delle componenti CAPEX, OPEX, FONI e RcTOT. Tale acronimo è utilizzato anche dal punto di vista contabile, tuttavia con alcune significative differenze. Il VRG "contabile" considera infatti esclusivamente le voci tariffarie di competenza ed attinenti al solo esercizio del servizio idrico: tale VRG, rispetto a quello tariffario, pertanto non include le poste FONI (in quanto rappresenta contributi per la realizzazione di investimenti e non per l'erogazione del servizio idrico) e RcTOT (in quanto voce di competenza di esercizi precedenti).
EGA	Ente di Governo d'Ambito competente alla predisposizione della tariffa di base. Nel caso dell'ambito di Genova l'EGA è la Città Metropolitana.
θ	Theta: moltiplicatore tariffario delle tariffe 2015
MTI2	Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (2016-2019)
MTI3	Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023)
FoNI	Fondo anticipazione Nuovi Investimenti. Si tratta di contributi per la realizzazione di nuovi investimenti percepiti tramite tariffa.
SII	Servizio Idrico Integrato
OPEX	Costi operativi riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria dei costi endogeni (efficientabili) e costi aggiornabili (passanti).
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria di ammortamenti e costo del capitale (oneri fiscali ed oneri finanziari)

Di seguito si riepilogano le Delibere e Consultazioni emanate dall'AEEGSI (adesso ARERA), nel corso del 2024, maggiormente significative per il settore idrico:

QUADRO EUROPEO

Direttiva acque reflue

Il 27 novembre 2024 è stata pubblicata la nuova Direttiva (UE) 2024/3019 sul trattamento delle acque reflue urbane, che fa parte del Piano europeo contro l'inquinamento (EU's Zero-pollution Action Plan) e abroga la precedente Direttiva Acque reflue. La norma introduce importanti scadenze per quanto riguarda il collegamento alle reti fognarie e il trattamento delle acque reflue, anche per piccoli agglomerati urbani. La direttiva entrerà in vigore il 1° gennaio 2025 e gli Stati membri dovranno provvedere al recepimento della stessa entro il 31 luglio 2027.

QUADRO NAZIONALE

DCO 245/2024/R/Idr - Orientamenti per la definizione di schema tipo di bando di gara per affidamento SII

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, l'Autorità illustra gli elementi di inquadramento generale e gli orientamenti relativi alla definizione dello schema tipo di bando di gara, relativamente alle procedure di affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica e al partenariato pubblico-privato istituzionale (società mista). L'adozione di uno schema tipo di bando di gara è orientato a garantire maggiore uniformità dei criteri e delle modalità impiegabili nelle procedure di affidamento.



Il documento fornisce proposte in relazione ai vari profili attinenti all'oggetto e al valore dell'affidamento, ai requisiti di partecipazione, all'offerta tecnica e all'offerta economica; sono altresì previste disposizioni specifiche per i casi di indisponibilità dei requisiti informativi minimi.

Del. 570/2024/R/Idr - Individuazione del mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica per l'esercizio 2025

Ai fini dell'individuazione del costo di riferimento (benchmark) ai fini del calcolo del conguaglio circa l'esercizio 2025, l'Autorità ha fissato quale incidenza dei prezzi unitari variabili e fissi di energia elettrica rispettivamente il 90% ed il 10% (in luogo del 70% e 30% fissati per il 2024).

Del. 595/2024/R/Idr - Introduzione indicatore resilienza idrica a livello sovraordinato

A valle di riunioni di tavolo tecnico con i vari stakeholder, l'Autorità ha deliberato, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, l'avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze proposte alla costruzione dell'indicatore di resilienza idrica, con particolare riferimento al relativo indicatore sovraordinato (inerente, oltre agli usi potabili, anche agli usi agricoli e industriali). L'avvio dell'applicazione del meccanismo di incentivazione a regime per tale macro-indicatore decorre da gennaio 2026.

Comuni Serviti

Iren Acqua Tigullio svolge servizi, in virtù delle proprie concessioni, nei seguenti Comuni:

Comune	Provincia	Servizio
Castiglione Chiavarese	GE	servizio idrico integrato
Chiavari	GE	servizio idrico integrato
Cicagna	GE	servizio idrico integrato
Favale di Malvaro	GE	servizio idrico integrato
Lavagna	GE	servizio idrico integrato
Leivi	GE	servizio idrico integrato
Lorsica	GE	servizio idrico integrato
Orero	GE	servizio idrico integrato
Portofino	GE	servizio idrico integrato
San Colombano	GE	servizio idrico integrato
Santa Margherita	GE	servizio idrico integrato
Casarza Ligure	GE	fognatura e depurazione
Cogorno	GE	depurazione
Coreglia	GE	fognatura e depurazione
Moneglia	GE	fognatura e depurazione
Sestri Levante	GE	fognatura e depurazione
Zoagli	GE	fognatura e depurazione
Rapallo	GE	fognatura e depurazione

Iren Acqua Tigullio S.p.A. svolge la gestione della linea acquedotto dei Comuni di Rapallo, Zoagli, Coreglia Ligure, Sestri Levante, Casarza Ligure, Moneglia per conto di Ireti e dei comuni di Neirone, Borzonasca, Moconesi, Tribogna e Mezzanego per conto di Iren Acqua S.p.A..

Modello organizzativo ed Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001

IREN Acqua Tigullio ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001. La parte generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società.

In data 20 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di IREN Acqua Tigullio ha approvato il nuovo Modello 231 aggiornato con riferimento alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 24/2023 (c.d. whistleblowing).

IREN Acqua Tigullio ha altresì istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione della Società, con deliberazione del 8 maggio 2023, ha confermato la composizione monocratica del proprio Organismo di Vigilanza, nominato a far data dalla delibera e per lo stesso periodo di durata in carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione (e quindi fino alla data dell'assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 salvo prorogatio fino alla nomina del nuovo OdV).

Privacy - protezione delle persone fisiche con riferimento ai dati personali

Nel corso del 2024 IREN Acqua Tigullio S.p.A. ha proseguito l'attività di costante monitoraggio del Sistema Privacy Aziendale in ossequio ai principi normativi di cui al Regolamento UE 679/16 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, ecc.).

Il GDPR ha cambiato sostanzialmente il concetto di Privacy con l'obiettivo di rafforzare i diritti degli individui per la protezione dei dati personali, introducendo tra l'altro, i concetti di privacy by design e by default e di accountability, obbligando così le Società ad impostare la propria Privacy sin dall'inizio, adottando le migliori soluzioni al fine di minimizzare il trattamento dei dati personali.

Anche con riferimento ad IREN Acqua Tigullio S.p.A., le attività di adeguamento, sviluppate a partire dal 2017 e negli anni a seguire, hanno portato all'individuazione del Data Protection Officer (DPO) nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy, successivamente designata dal Titolare del trattamento (AD di IREN Acqua Tigullio S.p.A.). L'identificazione di tale figura risponde, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 e ss. del GDPR, alla necessità di fornire adeguata assistenza al Titolare del trattamento dei dati personali in ottica di piena adeguatezza agli obblighi su di esso incombenti.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di costante supporto alle strutture di business su tutte le tematiche inerenti il trattamento di dati personali.

Consolidato fiscale

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2024, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A., AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Iren Ambiente Parma S.r.l., Iren Ambiente Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l., Uniproject S.r.l. Manduriamambiente S.p.A., Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. TB S.p.A. (incorporata in Valdarno), Futura S.p.A., Ireti Gas S.p.A., Valle Dora Energia S.r.l., Alegas S.r.l., Iren Green Generation S.r.l., Iren Green Generation Tech S.r.l., Valdarno Ambiente S.r.l., Dogliani Energia S.r.l. e I Blu S.r.l., SEI Toscana Srl, Semia Green Srl REMAT Srl, LIMES 20 Srl, LIMES 2 Srl, AM.TER. SpA (incorporata in Ireti), C.R.C.M. Srl.

Gruppo IVA

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Le società che partecipano al Gruppo IVA nell'anno 2024, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., AMIAT S.p.A., Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A., IREN ACQUA REGGIO SRL, Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l.,

ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A, San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.r.l., Territorio e Risorse S.r.l., Rigenera Materiali S.r.l. , RE.MAT SRL, Bonifiche Servizi Ambientali s.r.l., Uniproject S.r.l., Manduriambiente SpA, Iren Ambiente Toscana S.p.A., TB S.p.A. (incorporata in Valdarno), Futura S.p.A., I Blu S.r.l., Iren Ambiente Parma S.r.l., Iren Ambiente Piacenza S.r.l., Asti Energia e Calore S.p.A, IRETI Gas Spa , Sei Toscana SpA, Valdarno AMBIENTE Srl, Iren Green Generation Tech SpA, Valle Dora S.r.l., Dogliani Energia S.r.l., Alegas S.r.l., ,EKOVISION SRL, LIMES 20 SRL, LIMES 1 SRL, LIMES 2 SRL, ACQUAENNA SCPA,AM.TER SPA (incorporata in Ireti), IREN ACQUA Piacenza Srl, Semia Green Srl , Agrovoltaiica Srl, CRCM Srl.

Indicatori finanziari di risultato Iren Acqua Tigullio		
Le operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'anno hanno da un lato reso scarsamente significativi alcuni indici (in particolare ROE) e dall'altro hanno richiesto alcuni adeguamenti di calcolo per altri indicatori. Questo al fine di offrire al lettore una adeguata informativa della performance economica e finanziaria della società.		
Indicatori economici		
	31/12/2024	31/12/2023
ROE (Return on Equity)	5,21%	1,13%
ROI (Return on Investment)	4,40%	2,07%
ROS (Return on Sales)	7,21%	2,99%
ROE= Risultato netto del periodo	1.057.272	219.316
Patrimonio netto a fine periodo	20.283.257	19.373.069
Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria e tributaria.		
ROI= Risultato operativo	2.193.294	900.940
Capitale investito netto del periodo	49.883.264	43.543.680
Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa.		
ROS= Risultato operativo	2.193.294	900.940
Valore della produzione	30.402.022	30.159.241
Rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.		

CARTA DEI SERVIZI

Iren Acqua Tigullio S.p.A ha adottato la nuova la Carta del Servizio Idrico Integrato approvata con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 23/2023 del 27/09/2023 che recepisce le disposizioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente (ARERA) specificatamente sulla base delle seguenti disposizioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente (ARERA):

- **Deliberazione 86/2013/R/IDR** – Deposito Cauzionale e successive modifiche ed integrazioni

- **Deliberazione 655/2015/R/IDR** – Qualità contrattuale (RQSII) e successive modifiche ed integrazioni
- **Deliberazione 463/2016/R/com** – Fatturazione (TIF) e successive modifiche ed integrazioni
- **Deliberazione 209/2016/E/com** - Conciliazione (TICO) e successive modifiche ed integrazioni
- **Deliberazione 218/2016/R/IDR** – Regolazione del servizio di Misura (TIMSII) e successive modifiche ed integrazioni
- **Deliberazione 917/2017/R/IDR** – Qualità tecnica (RQTI)
- **Deliberazione 897/2017/R/IDR** - Bonus sociale idrico (TIBSI) e successive modifiche ed integrazioni
- **Deliberazione 97/2018/R/com** - Prescrizione Breve e successive modifiche ed integrazioni
- **Deliberazione 311/2019/R/IDR** - Morosità (REMSI) e successive modifiche ed integrazioni. La Carta approvata dal Consiglio Metropolitano per il Gestore UNICO IRETI è adottata da tutti i gestori operativi dell'A.T.O. Centro EST di Genova: AM.TER. S.p.A. – E.G.U.A. S.r.l. – Iren Acqua S.p.A. – Iren Acqua Tigullio S.p.A.
- **Delibera 23 febbraio 2021 63/2021/R/com**, il documento illustra gli orientamenti dell'Autorità in merito alle modalità di funzionamento del sistema di riconoscimento automatico dei Bonus Sociali Nazionali - previsto dal DL 124/19 a partire dal 1° gennaio 2021 per il bonus elettrico, gas e idrico.
È uno sconto applicato in modo automatico sulle bollette (elettricità, gas e acqua), ai nuclei familiari che hanno un'attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) inferiore ad una soglia stabilita dalla normativa, in base alla numerosità del nucleo familiare.
Il bonus viene concesso per 12 mesi, su una sola fornitura per ogni tipo di servizio (elettrico, gas e idrico) e ne hanno diritto anche le famiglie che abitano in un condominio.
- **Delibera 609/2021/R/idr del 21/12/2021**, Arera indica ai gestori di mettere a disposizione delle utenze condominiali uno strumento di calcolo di semplice utilizzo che consenta la ripartizione degli importi fatturati secondo i criteri del TICS (Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico).
- **Delibera 28 dicembre 2023 637/2023/R/IDR**. "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" (AS 660)" (di seguito: memoria 178/2023/I/IDR); Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), non che modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr
- **Delibera 28 dicembre 2023, n. 639/2023/R/Idr**, Servizio idrico integrato 2024-2029 ex Dlgs 152/2006 Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (Mti-4) 2024-2029
In base al provvedimento, scopo del nuovo metodo tariffario (in linea con le determinazioni precedenti), è quello di consolidare le regole vigenti atte a favorire ulteriormente la spesa per investimenti e di promuovere una crescente efficienza gestionale (anche in termini di consumo energetico).

La Carta dei servizi è il documento con cui il gestore si impegna a rispettare determinati livelli di qualità del servizio nei confronti degli utenti. I livelli di qualità riguardano i tempi massimi di esecuzione delle principali prestazioni richieste dall'utente e il diritto al rimborso nei casi di loro violazione. La carta dei servizi è disponibile nel sito internet dell'A.T.O. Centro – Est e del Gestore.

RISORSE UMANE

In applicazione dell'articolo 2428 c.c., come modificato dal D.Lgs. n.32 del 2 febbraio 2007 di attuazione della Direttiva 2003/51/UE, si forniscono di seguito alcune informazioni inerenti le risorse umane e le relazioni industriali.

La tabella che segue illustra la composizione del personale complessivamente in forza presso la Società alla data del 31 dicembre 2024 e alla corrispondente data dell'esercizio precedente.

Qualifica	31/12/2023	Assunzioni	Mobil interna	Cambi di qualifica	Cessazioni	31/12/2024
Dirigenti	0					0
Quadri	0					0
Impiegati	12			2	-1	13
Operai	49	1	-1	-2	-1	46
Totale	61	1	-1	0	-2	59

Nel corso dell'esercizio 2024 ci sono state n. 1 assunzione di operai, 2 cessazioni di 1 operaio e di 1 impiegato, 2 cambi di qualifica (da operai ad impiegati) e 1 operaio messo in mobilità interna.

M/F

	Dir	Q	Imp	Op	TOT
M			11	46	57
F			2		2
TOT	0	0	13	46	59

Età media

	Dir	Q	Imp	Op
M			51,09	45,00
F			30,50	

Titoli studio

	Dir	Q	Imp	Op
L/LS			2	
MS			7	20
QP			3	16
LM			1	10

Nel corso del 2024 sono state erogate complessivamente 705,85 ore destinate alla formazione del personale.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL PERIODO

E' stata pubblicata la Deliberazione n. 13 del 24/04/2024 della Città Metropolitana di Genova di approvazione dello "Schema delle modalità operative e delle tempistiche per il rimborso della quota di tariffa di depurazione proposta dal Gestore unico del Servizio Idrico Integrato IRETI SPA", in cui si prende atto di quanto espresso dall'Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione - Numero Registro Generale 20361/2023, pubblicata in data in data 14 luglio 2023 relativa all'errata applicazione della tariffa di depurazione ad alcuni utenti appartenenti all'area del Tigullio; oltre allo "Schema di procedura di rimborso per l'errata applicazione delle quote della tariffa di depurazione proposta da IRETI SPA nel documento finale, avente oggetto "Modalità operative e tempistiche per il rimborso della quota di tariffa di depurazione a seguito della Sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale e dell'Ordinanza della Cassazione n. 20361/2023.

Con l'Ordine di Servizio di Gruppo n. 7/2024 del 3 maggio 2024, a decorrere dal 6 maggio 2024, al fine di ottimizzare la gestione dei processi all'interno della BU Reti e creare un modello scalabile, sono state attuate modifiche organizzative all'interno delle società Ireti, Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio e AM.TER riorganizzando il Servizio Idrico su base territoriale, accentrando la gestione dei processi trasversali al fine di migliorare l'efficienza, garantendo al contempo l'autonomia operativa richiesta dalle società territoriali.

Con Sentenza N. 831/2024 del 2/12/2024, Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, in accoglimento dei promossi ricorsi NRG 681/2022 e 157/2023, ha annullato il decreto dirigenziale della Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, n. 5217 del 22 agosto 2022 con il quale è stato rilasciato a favore di IREN Acqua s.p.a. il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria sul progetto "Impianto di depurazione delle acque reflue di Chiavari in zona Colmata a servizio dei Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno, Leivi, Coreglia, Zoagli, San Colombano, Carasco, Borzonasca, Mezzanego e Ne". Il gestore d'Ambito sta valutando se presentare ricorso entro i 6 mesi dalla data della sentenza del TAR. Si precisa che gli investimenti sono stati effettuati da Iren Acqua.

RISCHI E INCERTEZZE

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della Corporate Governance di una Società quotata e il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di *hedging*;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi

sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, fiscali, informatici, di credito, energetici e climatici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito nel tempo alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio.

L'approccio seguito è anche coerente con gli impegni espressi nella Politica di sostenibilità, tiene in considerazione i rischi e le opportunità connesse ai temi di sostenibilità materiali per il Gruppo Iren, valutando per ciascuna categoria di rischio prevista nel risk model del Gruppo i profili di rischio ambientali, sociali e di governance (ESG), così come peraltro previsto dalla Direttiva UE 2022/2464 - *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali *malpractices*.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, che (i) sino al 30 agosto 2023 ha fatto capo al Vicepresidente di Iren S.p.A.; (ii) da tale data è posta alle dipendenze dell'Amministratore Delegato della Società.

Nell'ambito e nei limiti delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., l'Amministratore Delegato, in raccordo con il Presidente e con il Vice Presidente, viene incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (i) supportando il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità nella attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e nella periodica sottoposizione degli stessi all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di *internal auditing*, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La Direzione Risk Management:

- si occupa della gestione integrata del Sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- si occupa della gestione delle polizze assicurative.

È attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circostanziarne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

La Direzione Risk Management presidia inoltre il modello di Business Continuity Management (BCM) di Gruppo, il cui obiettivo è quello di garantire la resilienza del business a fronte di eventi imprevedibili, assicurando la continuità dei processi aziendali ritenuti critici. Il BCM di Gruppo include i presidi organizzativi e tecnologici, necessari per garantire la continuità dei processi, nonché una risposta proattiva e strutturata agli eventi di Emergenza e/o Crisi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate e la rispondenza alle condizioni imposte dai covenant.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale. Per limitare l'esposizione al rischio di credito sono adottati diversi strumenti, tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

È stato inoltre avviato, a partire da giugno 2023, un progetto di cessione rotativa con Banca Intesa Sanpaolo con riferimento ai crediti commerciali relativi alle fatture di clienti retail non domiciliati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati attingendo alle banche dati dei crediti commerciali e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Progetto Credito fornisce alla Direzione Risk Management e alla Commissione rischi la reportistica di Gruppo con l'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di ageing. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, titoli di emissione ambientale, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. Al momento non è presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

La politica del Gruppo è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi sia alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Risk Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni. Inoltre, essi incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti come il Gruppo Iren, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo. La valutazione dei rischi ESG, in cui rientrano i rischi da cambiamento climatico, è peraltro uno dei fattori essenziali ai fini della definizione della rilevanza degli impatti generati e subiti, anche in chiave prospettica di medio-lungo termine.

L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia con riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in relazione al contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.

La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.).

La transizione verso una economia *low-carbon* potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.

La Policy prevede la presenza di una specifica Commissione Rischi atta a esaminare, su base periodica, il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento all'Amministratore Delegato delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

Nell'ambito della Policy di gestione dei rischi da cambiamento climatico, nel 2021 il Gruppo Iren ha avviato l'implementazione di uno strumento che affianca il processo decisionale di tipo strategico. Tale strumento ha visto lo sviluppo di un modello di valutazione basato su tre orizzonti temporali (2030, 2040 e 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano strategico e di Sostenibilità del Gruppo, e sull'utilizzo di scenari climatici e socio-economici necessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi.

I dati climatici si basano sugli scenari pubblicati dall'*International Panel on Climate Change* (IPCC), i cosiddetti *Representative Concentration Pathways* (RCPs) dove il numero associato a ciascun RCP indica la "forza" dei cambiamenti climatici generati dall'attività umana entro il 2100 rispetto al periodo pre-industriale.

Gli scenari climatici presi in considerazione nell'analisi sono lo scenario RCP 2.6 (che prevede una forte mitigazione tesa a mantenere il riscaldamento globale ben sotto i 2°C rispetto ai livelli preindustriali con il contestuale raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi), lo scenario RCP 4.5 (considerato dal Gruppo Iren il più rappresentativo dell'attuale contesto climatico e politico globale) che prevede un allentamento degli obiettivi rispetto allo scenario RCP 2.6 e una stabilizzazione delle emissioni al 2100 a circa il doppio dei livelli preindustriali, e lo scenario RCP 8.5 (comunemente associato all'espressione "Business-as-usual", o "Nessuna mitigazione"), che non prevede l'adozione di particolari misure di contrasto e una crescita delle emissioni ai ritmi attuali. I dati socio-economici, invece, sono principalmente basati sugli scenari *NetZero Emissions by 2050 Scenario* (NZE) e *Stated Policies Scenario* (STEPS) dell'*International Energy Agency*. Il modello di valutazione adottato dal Gruppo consente di quantificare la variazione delle variabili economico-finanziarie, tramite specifici KPI, per quegli asset che potenzialmente risultano maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico.

Dall'applicazione del modello emerge che le azioni introdotte nel Piano Industriale al 2030, nel quale si delineano investimenti asset-specifici, hanno un effetto mitigativo degli impatti del cambiamento climatico sull'attività del Gruppo Iren. Alle azioni di mitigazione di tipo strategico, legate agli investimenti, se ne affiancano altre di tipo operativo e assicurativo.

Recentemente si è conclusa un'ulteriore fase progettuale, che ha previsto l'inclusione degli impianti/attività maggiormente significativi per il rischio in esame non ricompresi nella precedente analisi effettuando, inoltre, un aggiornamento del modello rispetto ai nuovi scenari normativi e climatici.

Inoltre, nel 2022 e nel 2023 ai fini dell'applicazione della Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852), il Gruppo ha svolto un'analisi specificamente mirata alla verifica del criterio DNSH (Do No Significant Harm) per l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico che prevede che, per ogni attività, sia effettuata una valutazione dei rischi fisici climatici (acuti e cronici) e l'implementazione di un piano di adattamento che presenti possibili soluzioni in caso di esposizione significativa al rischio. A tal fine, per le attività/asset gestiti dal Gruppo, sono stati identificati i fattori di rischio rilevanti, nello scenario attuale e futuro, con orizzonte temporale al 2050, ed è stato definito, dove necessario, un piano di adattamento.

5. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione,

l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, Iren ha adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e, in particolare, della Strategia Fiscale. Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede dunque la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di *risk assessment*, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concretizzato con la presentazione da parte di Iren S.p.A. e di Iren Energia della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. L'istruttoria per l'ammissione si è conclusa positivamente nel dicembre 2021 con l'ammissione delle due società.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici *key risk indicators*.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi. Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno annuale, si aggiorna la situazione dei rischi operativi, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo dei rischi monitorati; trimestralmente sono aggiornate le situazioni di rischio finanziarie, informatiche, di credito ed energetiche.

La reportistica sul rischio di Gruppo, aggiornata semestralmente, è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione. In merito, Iren si è dotata di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche. Per ciascun rischio individuato sono associati i relativi impatti ESG (Environmental, Social e Governance). In particolare, si evidenziano:

a. Rischi normativi e regulatori



Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano Direzioni dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione nel Gruppo.

b. Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione del Gruppo il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.). Per gli impianti più rilevanti, la Direzione Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia. Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Al riguardo:

- la rete dati è stata segregata secondo l'utilizzo funzionale, in particolar modo isolando la rete OT;
- è attivo il Security Operation Center (SOC) con presidio h24 per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica;
- sono state adottate politiche di rafforzamento dell'accesso ai sistemi quali, oltre all'introduzione di password particolarmente complesse, l'introduzione del secondo fattore di autenticazione e di una piattaforma per l'accesso controllato e monitorato da parte degli amministratori di sistema;
- sono adottati sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- la piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI), atta ad acquisire evidenze relative agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali, è stata pienamente integrata con i sistemi di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica;
- è in corso un progetto pluriennale di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica indirizzato a tutti i dipendenti del gruppo; tale programma è basato su campagne di simulazione di phishing, su questionari di assessment e moduli mirati di formazione on line.
- è pienamente operativo il processo di "audit di sicurezza" verso i fornitori IT, volti a verificare l'effettiva adozione delle misure minime di sicurezza richieste in fase contrattuale
- è stato implementato un sistema di virtual patching in modo da aumentare la protezione per i server in End Of Support che al momento non possono essere dismessi
- si è introdotto il doppio fattore di autenticazione per i collegamenti tramite VPN (virtual private network) alla rete aziendale
- è stata estesa l'analisi della Threat Intelligence alle terze parti
- è stata implementata una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete
- si è introdotta una soluzione WAF (Web Application Firewall) per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate
- è stata adottata una piattaforma per la valutazione della postura cyber delle terze parti



Inoltre, è vigente la Cyber Risk Policy di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata.

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all’ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

Nella costruzione del Piano Industriale al 2030 il Gruppo ha strutturato tre filoni di analisi distinti: un *risk assessment* quali-quantitativo, un focus specifico sugli investimenti e un focus sui rischi da cambiamento climatico.

Il risk assessment qualitativo si è basato sull’analisi dei trend del settore, dell’esposizione del Gruppo ai relativi rischi strategici e della correlata capacità del Piano Industriale di mitigare tali rischi. Di conseguenza, per le categorie di rischio e relativi rischi elementari mappati nell’ambito della Risk Map di Gruppo, che integra per ciascun rischio anche gli impatti ESG, è stata svolta un’analisi di dettaglio dei driver quantitativi relativi ai rischi con impatto negli anni di Piano. Individuati tali rischi, sono stati quantificati i relativi impatti, probabilità di accadimento e azioni di mitigazione funzionali alla quantificazione del valore di rischio sia inerente sia residuo. Tale valutazione ha condotto alla valorizzazione dello stress test di Piano e dei relativi indici di rating.

Riguardo all’analisi degli investimenti di Piano, sono stati individuati l’effetto mitigativo sui rischi e i rischi di esecuzione delle categorie di capital expenditure e delle principali iniziative rilevanti.

Da ultimo, è stata effettuata un’analisi dei fattori di rischio da cambiamento climatico con impatto sul Gruppo, con la modellizzazione degli asset e fattori di rischio più significativi per diversi scenari climatici e orizzonti temporali. Sono stati analizzati i risultati del modello e valutati gli investimenti a mitigazione dei rischi da Climate Change.

Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico, valutate nel corso dell’anno, sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus anche sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali -in merito, ad esempio, al rispetto delle politiche giuslavoristiche-, di salute e sicurezza da parte della target e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.

Qualità, Ambiente e Sicurezza

Come esplicitato nella propria missione aziendale, Iren Acqua Tigullio fornisce servizi integrati mirando alla salvaguardia ambientale e alla sicurezza del personale. Poiché l’evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l’efficacia in termini di risultati attesi, Iren Acqua Tigullio ha sviluppato un Sistema Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) quale mezzo per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il Sistema Integrato è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo di tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un’ottica di sempre maggior orientamento al cliente. I principi fondamentali della politica del Sistema Integrato sono:

- la soddisfazione del cliente;
- la salvaguardia ambientale e l’uso razionale dell’energia;
- la sicurezza per il personale;
- l’efficienza nella prestazione del servizio;
- l’innovazione, il cambiamento e il miglioramento continuo;
- il rispetto e la valorizzazione delle persone;
- la comunicazione trasparente e la partecipazione dei lavoratori;
- lo sviluppo sostenibile;
- la responsabilità e la cooperazione con la comunità;
- la qualità delle forniture e degli appalti.

La politica del Sistema di Gestione Integrato di Iren Acqua Tigullio è coerente con la Politica del Gruppo Iren ed è condivisa con tutto il personale attraverso la Intranet aziendale e l’applicativo gammaQ a cui hanno accesso tutti i dipendenti di Iren Acqua Tigullio.

Il Sistema di Gestione Integrato di Iren Acqua Tigullio è stato definito ed è applicato al fine di assicurare in maniera continuativa:

- la tempestività e l’efficacia nella gestione ordinaria e straordinaria, nonché delle emergenze;
- la continuità e affidabilità del servizio;
- la gestione degli aspetti ambientali sui cui impattano le attività, attraverso l’identificazione degli

- adempimenti ambientali e la definizione delle responsabilità per la gestione degli stessi;
- la tutela dell'ambiente attraverso l'analisi degli impatti ambientali e la definizione di azioni preventive e correttive volte a ridurre l'impatto ambientale connesso alle diverse attività;
- l'approccio gestionale per processi;
- l'attenzione e il governo dei rischi a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;
- l'alto livello tecnologico e professionale;
- l'attenzione al Cliente;
- l'utilizzo abituale e diffuso di sistemi di controllo ed informatici;
- la comunicazione delle proprie prestazioni economiche, ambientali e sociali alle parti interessate.

Iren Acqua Tigullio, inoltre, considera la salute e la sicurezza del lavoro parte integrante del sistema di gestione aziendale. Pertanto, nell'ambito di questa politica, pone l'impegno a perseguire:

- la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SSL) e dell'ambiente circostante, impegnandosi ad operare in conformità con le leggi, i regolamenti e le direttive (nazionali e comunitarie), inclusi tutti i requisiti sottoscritti dall'azienda con le parti interessate;
- la promozione di programmi, obiettivi e traguardi che migliorino la SSL, nonché volti alla prevenzione dell'inquinamento, al contenimento dei consumi, al riciclo/riutilizzo di materie prime ed energia, alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti mettendo a disposizione risorse umane preparate, efficienti e supportate da risorse infrastrutturali adeguate;
- l'individuazione di ogni intervento atto alla riduzione degli infortuni e delle patologie professionali, promuovendo ogni azione volta al miglioramento degli ambienti di lavoro e della SSL;
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti per il miglioramento continuo del sistema;
- l'introduzione di procedure per il costante controllo e per effettuare gli interventi necessari nel caso si riscontrino situazioni non conformi, anomalie, incidenti o emergenze;
- la consapevolezza di appaltatori e fornitori richiedendo loro il rispetto della politica, delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza e ambiente adottati dall'azienda;
- il miglioramento o l'attivazione di adeguati canali di comunicazione interna ed esterna, in particolare con le autorità.

Nel periodo 18 - 20 settembre 2024 sono state svolte da Certiquality, con esito positivo, le attività di verifica volte al mantenimento delle Certificazioni sulla base degli standard internazionali ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 45001 (Sicurezza).

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese del Gruppo

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono state indicate le operazioni significative con le parti correlate e con le imprese controllate, collegate, controllanti e del Gruppo e i relativi effetti.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione, e non sono considerate né come atipiche, né come inusuali. Le stesse sono regolate a condizione di mercato o in base a specifiche disposizioni normative e si riferiscono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti di energia elettrica
- rapporti connessi a contratti di prestazione di:
 - servizi (tecnici, organizzativi, legali, amministrativi ed informatici) effettuati da funzioni centralizzate;
 - attività di natura finanziaria, rappresentate da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
 - rapporti intrattenuti nell'ambito della Gestione del Servizio Idrico Integrato, nell'Ambito Territoriale Genovese, la cui gestione è svolta da IRETI S.p.A. quale Gestore Unico.

Si segnala inoltre che tra i rapporti in essere sono ricompresi i riaddebiti effettuati per personale distaccato e per interessi su conti correnti infragruppo.

Rapporti con IRETI S.p.A. e la capogruppo IREN S.p.A.

La Società intrattiene con IRETI S.p.A. e con la Capogruppo IREN S.p.A. rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati in base ad apposite convenzioni e che attualmente riguardano: i servizi Amministrazione e Gestione Personale, Qualità Ambiente e Sicurezza, Servizi Interni, Sistemi Informatici, Relazioni Esterne, Legale Affari Istituzionali, Gestione Immobili, Amministrazione e Finanza, Servizi Tecnici ed Amministrativi, Servizi Tecnologici e Ambientali che prevedono compensi rivedibili in funzione dei costi consuntivi dei servizi e dell'effettivo utilizzo durante l'anno.

- E' in essere con la Capogruppo Iren S.p.A. un accordo per la regolamentazione dei rapporti di tesoreria (cash pooling) finalizzato a compensare le eccedenze e le deficienze di cassa tra le imprese, con benefici effetti in termini di oneri finanziari.
- Fra Iren Acqua Tigullio S.p.A. e la Capogruppo Iren S.p.A. vige un contratto per la gestione del service acquisti e appalti.

Rapporti con altre società del Gruppo

- Fra la Società e Iren Laboratori S.p.A. è in essere un contratto per l'effettuazione delle analisi e dei controlli sulla qualità delle acque.
- Fra la Società e Iren Ambiente S.p.A. vige un contratto per l'effettuazione dello smaltimento fanghi di depurazione.
- Fra la Società e Iren Mercato S.p.A. vige un contratto per l'effettuazione del service «Gestione clienti e Ciclo attivo». La Società inoltre acquista energia elettrica da Iren Mercato.

La società è stata soggetta nel 2022 all'attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A.; tutte le informazioni richieste di cui all'art. 2497 bis c.5 del Codice Civile sono contenute nell'apposito paragrafo delle Note esplicative.

I rapporti di credito e di debito, nonché i costi e ricavi con imprese del gruppo e controllanti vengono rappresentate numericamente in Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate

La società non possiede e non ha mai detenuto azioni proprie e/o azioni di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal giorno 01/01/2025 il personale di Ireti S.p.A., 13 unità (ex SAP), è stato assunto in Iren acqua Tigullio tramite cessione di contratto; al 31/12/2024 risultava distaccato al 100%.

In data 20/02/2025 Ireti S.p.A., controllata interamente da Iren S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 40% del capitale sociale di Iren Acqua detenuta da F2i Sgr attraverso i suoi fondi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nulla da segnalare



Proposta all'Assemblea

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi in data 19 marzo 2025

- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2024 di Iren Acqua S.p.A. che chiude con un utile di € 1.057.272;
- dato atto che è già stata integralmente accantonata a riserva legale una somma pari al 20% del capitale sociale;

delibera di rimettere all'Assemblea degli Azionisti le decisioni in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Chiavari, 19 marzo 2025
Il Consiglio di Amministrazione
Presidente C.d.A.
Ing. Marco Figrini



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO E PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTA	31/12/2024	31/12/2023
RICAVI E PROVENTI			
Ricavi per vendita di beni e servizi	1	24.338.755	21.883.796
Variazione dei lavori in corso			
Altri ricavi e proventi	2	6.063.267	8.275.445
TOTALE RICAVI E PROVENTI		30.402.022	30.159.241
COSTI OPERATIVI			
Acquisto Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3	-2.165.363	-2.260.468
Variazione delle rimanenze			0
Prestazioni di servizi	4	-18.877.266	-19.572.935
Oneri per godimento beni di terzi	5	-145.203	-156.527
Oneri diversi di gestione	5	-371.109	-239.818
Costi per lavori interni capitalizzati			
Costo del personale	6	-3.219.025	-3.122.959
Salari e stipendi		-2.308.053	-2.249.083
Oneri sociali		-744.700	-711.555
Accantonamenti per piani a benefici definiti (TFR)			
Altri costi del personale		-166.271	-162.320
TOTALE COSTI OPERATIVI		-24.777.965	-25.352.708
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		5.624.057	4.806.533
Ammortamenti e accantonamenti		-3.430.763	-3.905.593
Ammortamenti	7	-1.959.772	-1.869.817
Ammortamento di attività immateriali e svalutazioni		-1.855.856	-1.770.123
Ammortamento di attività materiali		-103.916	-99.694
Accantonamenti	8	-1.470.991	-2.035.776
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		-469.803	-747.032
Accantonamenti ai fondi rischi		-1.001.188	-1.288.744
Altri accantonamenti			
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		2.193.294	900.940
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	9	135.137	983.912
Oneri finanziari	9	-888.429	-1.481.460
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-753.292	-497.548
RISULTATO DI COLLEGATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			0
RIVALUTAZIONE / SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.440.002	403.392
Imposte sul reddito di esercizio	10	-382.730	-184.076
<i>di cui poste non ricorrenti ed operazioni atipiche e/o inusuali</i>			
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		1.057.272	219.316
UTILE/PERDITA NETTA DA ATTIVITA' CESSATE			
UTILE D'ESERCIZIO		1.057.272	219.316

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		NOTA	31/12/2024	31/12/2023
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)			1.057.272	488.538
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico				
Utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	25	-	2.915	- 230
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			-	7.425
TOTALE (B1)			2.915	7.656
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico				
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")			-	-
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico			-	-
TOTALE (B2)			-	-
TOTALE UTILE/(PERDITA) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1+B2)			2.915	7.656
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA (A+B1+B2)			1.054.357	480.882



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA SEPARATA

ATTIVO	NOTA	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili impianti e macchinari di proprietà	11	362.100	431.884
Terreni			
Fabbricati		134.680	155.516
Impianti e macchinari		62.670	44.232
Opere devolvibili			
Attrezzature		65.181	72.617
Altri beni		99.569	159.520
Attività materiali in corso e acconti			
Investimenti immobiliari		0	0
Terreni			
Fabbricati			
Attività Immateriali	12	36.224.980	34.541.849
Concessioni IFRIC 12		31.725.830	29.852.140
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		13.921	12.451
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.860.706	4.057.447
Software			
Altre attività immateriali			
Attività immateriali in corso e acconti		624.524	619.812
Avviamento			0
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto			0
Altre attività finanziarie non correnti			0
Fair value contratti derivati			0
Altre attività non correnti	13	28.792.283	13.644.121
Crediti commerciali		28.745.498	13.599.186
Crediti tributari e vari			
Depositi cauzionali		46.784	44.935
Risconti attivi non correnti			
Attività per imposte anticipate	14	2.654.997	2.927.355
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		68.034.359	51.545.209



ATTIVO

31/12/2024

31/12/2023

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze di magazzino			0
Materiali			0
Combustibili			0
Lavori in corso su ordinazione			0
Crediti Commerciali		43.342.078	60.296.959
Crediti verso Clienti	15	5.239.962	6.391.023
Crediti verso imprese controllate			
Crediti verso imprese collegate			
Crediti verso controllanti	16	38.102.116	53.905.936
Crediti verso altre società del gruppo			0
Crediti Tributari	17	522.615	539.533
Crediti vari e altre attività correnti		684.905	1.653.857
Crediti verso il personale			
Altri crediti diversi	18	454.473	1.212.621
Risconti attivi	19		
Crediti verso controllanti per IVA di gruppo	20	230.431	441.236
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)			0
Partecipazioni			0
Titoli diversi dalle partecipazioni			0
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione (HFT)			0
Partecipazioni			0
Titoli diversi dalle partecipazioni			0
		422.946	422.663
Crediti finanziari verso controllanti	21	420.000	420.000
Crediti finanziari verso altre società del gruppo			
Crediti finanziari verso altri	22	2.946	2.663
Fair value contratti derivati			0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			0
Depositi bancari e postali			0
Denaro e valori in cassa			0
Fondi scorta			0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		44.972.544	62.913.012
Attività cessate / Destinate ad essere cedute			0
TOTALE ATTIVO		113.006.903	114.458.221

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

NOTA

31/12/2024

31/12/2023

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale		979.000	979.000
(Azioni proprie)			
(Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)			
Riserve di capitale			
Altre riserve		18.246.985	18.174.753
Utili (Perdite) portati a nuovo			
Utile (Perdita) del periodo		1.057.272	219.316

TOTALE PATRIMONIO NETTO

23

20.283.257

19.373.069

PASSIVITA' NON CORRENTI

Passività finanziarie a lungo termine

29.710.086

24.425.988

Obbligazioni scadenti oltre l'esercizio successivo
Obbligazioni convertibili scadenti oltre l'esercizio successivo

Debiti finanziari oltre l'esercizio

24

29.710.086

24.425.988

Mutui quota a lungo verso

Benefici ai dipendenti

205.032

202.774

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici

25

205.032

202.774

Premio anzianità

0

0

Premio fedeltà

0

0

Sconto energia

0

0

Fondi per rischi ed oneri

2.049.063

2.665.116

Fondi rischi

0

Fondo ripristino opere devolvibili

0

Altri fondi

26

2.049.063

2.665.116

Passività per imposte differite

0

Debiti vari ed altre passività non correnti

8.405.132

3.654.026

Acconti

Debiti diversi

27

3.985.663

2.202.604

Debiti commerciali verso controllanti

28

2.922.497

Risconti passivi

29

1.496.972

1.451.422

TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI

40.369.313

30.947.904

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

31/12/2024

31/12/2023

PASSIVITA' CORRENTI

Passività finanziarie a breve termine	30	230.666	167.256
Debiti verso altre società del gruppo entro l'esercizio successivo			
Debiti verso altri entro l'esercizio successivo			
Debiti i per leasing entro l'esercizio successivo		21.280	20.662
Fair value contratti derivati			
Debiti finanziari vs controllanti		209.386	146.594
Debiti Commerciali		48.581.820	63.188.789
Debiti verso Fornitori	31	3.926.601	5.546.993
Debiti verso clienti	32	8.703.544	11.259.285
Debiti verso controllanti	33	35.079.741	45.699.003
Debiti verso altre società del gruppo	34	871.933	683.509
Debiti vari ed altre passività		3.320.584	661.578
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	35	115.439	136.224
Debiti verso Cassa Conguaglio			
Debiti verso personale	36	352.499	298.680
Debiti verso altri	37	2.730.467	198.977
Debiti verso controllanti per IVA di gruppo			
Risconti passivi	38	122.179	27.697
Fondi per rischi correnti	39	5.666	5.666
Debiti tributari	40	215.597	113.959
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		52.354.332	64.137.248
Passività correlate ad attività cessate /Destinate ad essere cedute			0
TOTALE PASSIVO		113.006.903	114.458.221



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut.attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2022	979.000	219.888	0,00	14.528.641	3.104.398	865.953	(35.586)	(928.382)	288.959	488.538	19.511.409
Utile/(perdita) dell'esercizio										219.316	219.316
totale utile/(perdita) complessivo*							(7.656)				(7.656)
totale conto economico complessivo							(7.656)			219.316	211.660
Destinazione a riserve				138.538						(138.538)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(350.000)	(350.000)
Patrimonio netto al 31/12/2023	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.104.398	865.953	(43.242)	(928.382)	288.959	219.316	19.373.070

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut.attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
D: possibilità di distribuzione ai soci solo a seguito	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.104.398	865.953	(43.242)	(928.382)	288.959	219.316	19.373.070
Utile/(perdita) dell'esercizio										1.057.272	1.057.272
totale utile/(perdita) complessivo*							2.915				2.915
totale conto economico complessivo							2.915			1.057.272	1.060.188
Destinazione a riserve					69.316					(69.316)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(150.000)	(150.000)
Patrimonio netto al 31/12/2024	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.173.714	865.953	(40.327)	(928.382)	288.959	1.057.272	20.283.257

Rendiconto finanziario Soc.Iren Acqua Tigullio	31.12.2024	31.12.2023
A. Saldo cash pooling iniziale	(24.298.684)	(15.749.498)
Disponibilità liquide iniziali	-	-
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	1.057.272	(219.316)
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	382.730	184.076
Quota del risultato di collegate e joint ventures		
Oneri (proventi) finanziari netti	753.292	497.548
Ammortamenti attività materiali e immateriali	1.939.139	1.869.817
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività		-
Accantonamenti netti a fondi	1.748.996	2.319.659
(Plusvalenze) Minusvalenze	12.596	-
Erogazioni benefici ai dipendenti	(657)	-
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(2.325.964)	(2.427.960)
Variazione altre attività/passività non correnti	(9.601.749)	(806.212)
Altre variazioni patrimoniali	(28)	-
Imposte pagate	-	-
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	(6.034.373)	1.417.612
Variazione rimanenze	-	-
Variazione crediti commerciali	12.684.453	(7.399.235)
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	1.032.226	(2.014.768)
Variazione debiti commerciali	(8.607.376)	3.794.695
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	(172.493)	696.567
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	4.936.810	(4.922.741)
D. Cash flow operativo (B+C)	(1.097.562)	(3.505.129)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(3.631.893)	(4.409.985)
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali		23.424
Investimenti in attività finanziarie		
Realizzo investimenti da attività cedute	34.106	
Variazione area di consolidamento		
Dividendi incassati		
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(3.597.788)	(4.386.561)
F. Free cash flow (D+E)	(4.695.350)	(7.891.690)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Erogazione di dividendi	(150.000)	(350.000)
Nuovi finanziamenti a lungo termine		-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(21.280)	(22.874)
Variazione debiti finanziari	62.792	63.371
Variazione crediti finanziari	(283)	16
Interessi pagati	(642.254)	(389.298)
Interessi incassati	58.796	41.290
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	(692.229)	(657.497)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	(5.387.579)	(8.549.186)
I. Cessione di ramo	-	-
L. Disponibilità liquide finali (A+H)	-29.686.263	-24.298.684
Cash pooling	(29.686.263)	(24.298.684)
Disponibilità liquide finali (A+H)	0	(0)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI IREN ACQUA TIGULLIO S.p.A. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

INFORMAZIONI GENERALI

Iren Acqua Tigullio S.p.A., società per azioni costituita e domiciliata in Italia, è iscritta al Registro delle Imprese di Genova, ha sede a Chiavari in Piazza N.S. dell'Orto n.1 ed ha un capitale sociale interamente sottoscritto pari ad € 979.000,00 rappresentato da n. 11.000 azioni ordinarie nominali di valore unitario di euro 89.

La Società è stata costituita in data 27 ottobre 1997 e con efficacia dal 1° giugno 2017; la denominazione sociale è stata variata da Idrotigullio S.p.A. in Iren Acqua Tigullio S.p.A., modificando conseguentemente l'articolo 1 dello Statuto Sociale.

La Società è controllata direttamente da Iren Acqua S.p.A. ed indirettamente, attraverso IRETI S.p.A., da IREN S.p.A.. Dal 21/01/2016 la società è soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A..

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Le Note esplicative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio di Iren Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniali rilevanti per la gestione.

Come previsto dalla normativa vigente, il Bilancio è presentato a stati comparati, indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto, senza alcuna deroga, conformemente a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi interpretativi (International Financial Reporting Interpretation Committee) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee (SIC), in vigore a tale data e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla società.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle voci per le quali i Principi Contabili Internazionali prevedono unicamente l'adozione del fair value.

Il bilancio d'esercizio della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, della Situazione Patrimoniale Finanziaria e delle Variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, salvo diversa indicazione; così come il Rendiconto finanziario.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Gli schemi di bilancio risultano conformi ai principi contenuti nello IAS 1 Revised Presentazione del bilancio. Il principio consente di rappresentare il conto economico complessivo, che deve presentare tutte le voci di costo e ricavo riconosciute a conto economico e a patrimonio netto, o in un singolo prospetto, o in due prospetti collegati. La Società ha optato per l'adozione di due prospetti collegati.

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività/passività correnti" e "attività/passività non correnti", il Conto Economico presenta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto e separando i flussi di cassa della gestione fra attività operative, di investimento e di finanziamento.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio e di un'interpretazione applicabile specificatamente ad un'operazione, altro evento o circostanza si è fatto uso del proprio giudizio nell'interpretare il set di principi di riferimento, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale – finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

La direzione aziendale inoltre deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni IFRS che trattano casi simili;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di valutazione per la contabilizzazione di attività, passività, ricavi e costi contenuti nel Framework.

Nell'ambito della redazione della relazione in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Per maggiori dettagli sulla natura delle principali stime effettuate con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2023 si rimanda a quanto riportato nelle note di commento.

Il bilancio è costituito:

- (a) dal conto economico;
- (b) dal prospetto di conto economico complessivo;
- (c) dal prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria;
- (d) dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- (e) dal rendiconto finanziario;
- (f) dalle note esplicative di bilancio.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.



CRITERI CONTABILI

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

A partire dal 1° gennaio 2024 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea

Modifiche allo IFRS 16- Leases Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi.

Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole

Emessi in data 23 gennaio 2020 e 31 ottobre 2022, forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti.

Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 – Supplier Finance Arrangements

Emesso in data 25 maggio 2023, fornisce chiarimenti circa la corretta rappresentazione degli effetti del reverse factoring.

L'applicazione delle modifiche agli IFRS citati non ha comportato conseguenze o, in ogni caso, effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Modifiche allo IAS 21 – Mancanza di convertibilità

Emesso in data 15 agosto 2023, apporta delle modifiche allo IAS 21, che non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio. Le modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. La modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2025.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Rilasciato a maggio 2024, in risposta ad alcuni quesiti relativi all'eliminazione contabile delle passività finanziarie, alla classificazione delle attività finanziarie e alla relativa informativa. Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 - Contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali

Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso delle modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali, spesso strutturati come power purchase agreements (PPAs). Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio

Pubblicato dallo IASB il 9 aprile 2024, sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio e stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con l'intento di migliorare la comparabilità e trasparenza della rendicontazione sulla performance delle società. E' vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

IFRS 19 Controllate without Public Accountability: Informativa

Emesso il 9 maggio 2024, consente alle controllate idonee (ossia che rendicontano verso una controllante che redige il bilancio consolidato secondo gli IFRS Accounting Standard) di applicare obblighi d'informativa ridotti quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. E' applicabile per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato al 31/12/2024 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono state utilizzate per:

- stimare il rateo bollettazione utenti;
- rilevare accantonamenti per rischi su crediti, altri fondi ed ammortamenti;
- valutare la recuperabilità delle imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità della Società risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali;
- determinare le perdite di valore delle attività immateriali e delle attività materiali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.



ATTIVITA' MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

La voce "Immobili, impianti e macchinari di proprietà" comprende gli impianti e macchinari, le opere devolvibili (non rientranti nell'ambito dell'IFRIC 12) e le attività materiali in corso e acconti. In applicazione dell'IFRIC 12, tale voce non include le infrastrutture di proprietà utilizzate per l'erogazione del servizio idrico integrato per le quali sussiste un obbligo di devoluzione in contropartita di un corrispettivo al termine della concessione, ovvero in relazione alle quali è ravvisabile un diritto di riscatto in capo all'Autorità d'Ambito al termine dell'affidamento. Secondo il documento citato, infatti, in tali casi, benché la società abbia la proprietà delle infrastrutture citate, non ne detiene il "controllo", ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarle per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con l'ente concedente.

Le attività materiali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti e di quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Eventuali contributi pubblici in conto capitale vengono riscontati e rilasciati a conto economico negli esercizi in cui viene addebitato a conto economico l'ammortamento del bene cui i suddetti contributi si riferiscono.

Le attività materiali sono detenute per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi per più di un periodo.

Se un elemento degli immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Attività immateriali (esclusi beni in concessione)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili (ad eccezione delle attività immateriali costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato, le quali sono rilevate a *fair value*, qualora lo stesso sia determinabile). Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Concessione per la gestione del servizio idrico integrato al Comune di Chiavari

Gli importi figurano al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di concessione sostenuti per la gestione del servizio idrico integrato e pagati al Comune di Chiavari complessivamente per €/mgl 8.779, sono suddivisi tra la concessione di Chiavari e quella del Comune di Leivi, sulla base della convenzione sottoscritta tra i due Comuni e successivamente inclusa nell'affidamento del "servizio idrico integrato" ad Iren Acqua Tigullio S.p.A..

La concessione di Chiavari è ammortizzata su un periodo di 48,5 anni, mentre quella di Leivi su un periodo di 27 anni, pari alla loro durata residua dal momento di attribuzione alla Società.

Ci si attende che il tema della scadenza delle gestioni salvaguardate sia oggetto di approfondimento da parte dell'Ente di Governo d'Ambito nell'ambito della definizione dello schema regolatorio 2024-2029.

Concessione Licenze Marchi e Diritti simili (IFRIC 12)

La voce "concessioni licenze marchi e diritti simili" include le attività immateriali riconducibili alla gestione del SII costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato e rappresentative del diritto di sfruttamento economico delle infrastrutture. L'IFRIC 12 prevede che, nei casi in cui il soggetto concedente regoli/controlli le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenga un interesse residuo sull'attività, il concessionario non debba rilevare le infrastrutture utilizzate per l'erogazione del servizio alla voce immobili impianti e macchinari, in quanto quest'ultimo non detiene il "controllo" dell'infrastruttura ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. In funzione delle caratteristiche degli accordi in essere la società ha rilevato un diritto immateriale da addebitare agli utenti per l'uso dell'infrastruttura.

In base all'IFRIC 12, la società che è concessionaria è assimilata ad un'impresa di costruzioni (in quanto la stessa svolge un servizio di costruzione nei confronti dell'ente concedente), pertanto rileva e valuta in bilancio i ricavi e i costi relativi alla fornitura dei servizi secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

In considerazione di quanto esposto stante l'obiettivo difficoltà di individuare la quota di corrispettivi dovuti dagli utenti del servizio riferibile all'attività di costruzione ed ampliamento, la rilevazione dell'attività immateriale avviene sulla base del "fair value" dei servizi di costruzione prestati.

Ciò premesso ai fini della valutazione al "fair value" prevista nella rilevazione iniziale dall'IFRIC 12 il Gruppo Iren, ha deciso di introdurre una policy per il ribaltamento di una quota parte dei costi indiretti di produzione sugli investimenti. Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali con vita utile finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a *impairment test* (come spiegato nel seguente paragrafo) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità di conseguimento dei benefici economici futuri sono

rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle attività immateriali, determinata in funzione dei benefici economici attesi.

A partire dall'anno 2020, la vita utile regolatoria di ciascuna categoria c di immobilizzazioni (VUC,t), è rappresentata nella seguente tabella. Istruzioni per la compilazione dei prospetti per la trasmissione dei dati: Delibera AEEGSI (dal 04/01/2018 ARERA)347/2012 e determina AEEGSI n.1/2012 TQI e confermate dalle delibere aeeysi 585/2012, 643/2013 e 664/2015 integrata dalla delibera 639/2023 (Allegato A MTI4).

Tabella 1 – Categorie di cespiti

Codice	Categoria di cespiti	Cespiti	Vite utili art.23 (anni)	% Ammortamento
1	Terreni	Terreni	-	-
2	Fabbricati non industriali	Fabbricati non industriali	40	2,5
3	Fabbricati industriali	Fabbricati industriali	40	2,5
4	Costruzioni leggere	Costruzioni leggere	40	2,5
5	Condutture e opere idrauliche fisse	Condutture - rete idrica e fognaria	40	2,5
		Condutture - rete fognaria	50	2
		Allacciamenti idrici e fognari	40	2,5
		Condotte forzate	40	2,5
		Captazioni dighe e pozzi	40	2,5
		Opere idrauliche fisse	40	2,5
		Sorgenti	40	2,5
		Gallerie filtranti	40	2,5
		Grandi Dighe >15M/1 Mil M3	60	1,66
		Piccole Dighe <15M/1 Mil M4	30	3,33
		Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40	2,5
		Pozzi	40	2,5
6	Serbatoi	Serbatoi e vasche di laminazione	40	2,5
7	Impianti di trattamento	Impianti di potabilizzazione/filtrazione	20	5
		Altri trattamenti di potabilizzazione	12	8,33
		Tecniche naturali di depurazione	40	2,5
		Vasche IMHOFF	20	5
		Trattamenti preliminari integrativi	20	5
		Impianti di depurazione – trattamenti secondari	20	5
		Impianti di depurazione – trattamenti terziari e terziari avanzati	20	5
		Impianti di valorizzazione fanghi	20	5
9	Impianti di sollevamento e pompaggio	Impianti fognatura	12	8,33
		Impianti di sollevamento	8	12.5

Codice	Categoria di cespiti	Cespiti	Vite utili art.23 (anni)	% Ammortamento
10	Gruppi di misura meccanici	Gruppi di misura meccanici	10	10
11	Gruppi di misura elettronici	Gruppi di misura elettronici	10	10
12	Altri impianti	Altri impianti	20	5
13	Laboratori e attrezzature	Laboratori	10	10
		Attrezzature	10	10
14	Telecontrollo	Telecontrollo	8	12.5
		Teletrasmissione	8	12.5
15	Autoveicoli	Autoveicoli da trasporto	5	20
		Autovetture, autoveicoli e simili	5	20
16	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	20
		Software	5	20
17	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.)	Altre immobilizzazioni materiali	7	14,28
		Altre immobilizzazioni immateriali	7	14,28

PERDITE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE

La Società verifica, almeno una volta l'anno, l'esistenza di indicatori del fatto che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tale perdita di valore è contabilizzata a conto economico.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

FINANZIAMENTI E CREDITI

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale successivamente ridotto in caso di perdite di valore. I crediti, la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e non produttivi di interessi sono attualizzati.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore, con le modalità di seguito descritte.

ATTIVITÀ VALUTATE SECONDO IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale).

Il valore contabile dell'attività verrà ridotto e l'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti sono gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

PRESTITI E FINANZIAMENTI ONEROSI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, rientra con riferimento al fondo esistente al 31/12/2006 nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

L'obbligazione e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti.

Si ricorda che a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised è previsto che tutti gli utili/perdite attuariali maturati alla data di bilancio e riferiti ai "benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro" siano rilevati immediatamente nel "Patrimonio Netto" con evidenza nel conto economico complessivo.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

A seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria del 2007, a partire al 1° gennaio 2007 la natura del TFR muta da "piani a benefici definiti" a "piani a contributi definiti".

FONDI RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della stessa.

Le eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione avviene.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del general approach, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi, secondo quanto previsto dall'IFRS15, sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Per quanto riguarda l'informativa in merito alla contabilizzazione del Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) si rimanda alla nota sui Ricavi per vendita di beni e servizi.

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

I contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore ai sensi dell'IFRS 15 non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene, pertanto sono riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

INTERESSI

Gli oneri finanziari netti comprendono gli interessi sui finanziamenti calcolati in conformità al tasso di interesse effettivo, gli interessi attivi sui fondi investiti, i dividendi attivi, gli utili e le perdite su cambi.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari maturati a fronte di investimenti effettuati in beni che ne giustificano la capitalizzazione sono rilevati ad incremento del valore del bene.

DIVIDENDI ATTIVI/PASSIVI

Sono rilevati quando sorge il diritto/obbligo alla corresponsione dei dividendi, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

IMPOSTE

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito.

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i costi operativi. Inoltre, in base al principio della competenza vengono stanziati imposte differite sia attive che passive calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore riconosciuto ai fini fiscali delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili.

Le imposte differite attive sono stanziati nella misura in cui è probabile che possano essere recuperate. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Nota 1) Ricavi per vendita di beni e servizi

L'attività della Società non è caratterizzata da fenomeni di stagionalità.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, Iren Acqua Tigullio S.p.A. svolge la gestione unitaria ed integrata dell'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione quale "Gestore operativo" del Servizio Idrico Integrato dell'Ente di Ambito della Città Metropolitana di Genova.

Con riferimento ai ricavi delle vendite, di seguito è riportata un'analisi dettagliata degli stessi:

RICAVI PER VENDITA BENI E SERVIZI	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi quota fissa e quota variabile	15.996.777	17.304.824
Ricavi bocche antincendio	55.538	49.409
Ricavi vendita acqua ingrosso	126.968	72.102
Ricavi fogna e depurazione industriali	17.514	114.673
Ricavi fogna e depurazione bollettati da altri gestori	5.162.349	6.593.618
Riequilibrio tariffario (compreso canone finanziario)	- 7.273.381	- 7.365.674
Ricavi Foni Agevolazioni tariffarie		
Ricavi vincolo e costi passanti	9.628.725	5.117.079
Sopravvenienze attive Ricavi Caratteristici	624.265	- 2.236
Totale Ricavi per vendite beni e servizi	24.338.755	21.883.796

La quantificazione dei ricavi al 31 dicembre 2024 del SII è stata effettuata sulla base del VRG (vincolo ai ricavi garantiti del Gestore) coerentemente alla delibera della Città Metropolitana di Genova n°33/2024 di approvazione dello schema regolatorio 2024-2029 per l'intero ambito genovese (tenendo dunque conto della procedura di perequazione tra gli operatori dell'ambito).

I ricavi di competenza del periodo sono stati adeguati a tale stima registrando un accertamento a "fatture da emettere" rappresentato dalla quantificazione del rateo fino a concorrenza della misura del vincolo per €mgl 9.628 (di cui -3.988 euro per costi passanti).

La voce riequilibrio tariffario per IAT è pari a € 7.273 mgl (€mgl 7.365 nel 2023).

Nel corso dell'esercizio sono state iscritte sopravvenienze per K€ 624 prevalentemente riferibili ad adeguamenti inflattivi relativi agli anni pregressi.

Nota 2) Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi contributi allacciamento	69.840	57.500
Ricavi contributi riattivazione utenze	93.200	112.805
Contributi conto impianti	35.372	34.441
Contributi credito d'imposta EE/GAS	-	406.268
Ricavi da incentivi	-	90.914
Ricavi diversi	434	1.506.545
Ricavi morosità	39.200	34.740
Sopravvenienze attive	36.954	10.315
Ricavi personale in distacco	228.746	209.369
Ricavi lavori vs terzi e IC	1.485.391	1.055.004
Ricavi da costruzione beni in concessione	3.605.000	4.318.301
Ricavi investimenti	448.394	421.551
Plusvalenze da alienazioni beni	-	-
Contributi in conto esercizio	17.175	9.498
Rimborso clienti e vari	3.561	8.193
Totale Altri ricavi E Proventi	6.063.267	8.275.445

La voce "Ricavi da costruzione beni in concessione" (€mgl. 3.605 rispetto a €mgl. 4.318 dell'esercizio precedente) rappresentano proventi di competenza per investimenti effettuati dalla Società per lavori su beni in concessione.

Nota 3) Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2024	31/12/2023
Acquisto Acqua e Gas	5.166	14.156
Acquisto acqua all'ingrosso	626.907	416.775
Materiale esercizio e altri acquisti materie prime	1.128.155	1.249.411
Materiale per costruzione beni in concessione	410.747	547.311
Altre materie prime	8.891	2.327
Sopravvenienze	-	29.458
Carburanti e lubrificanti	204	1.032
Totale Acquisto Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e merci	2.165.363	2.260.468

Il costo di acquisto di materie prime e di consumo include i costi assicurativi, i costi di trasporto e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto. Il costo di acquisto è al netto di sconti commerciali, resi ed altre voci simili.

Nota 4) Prestazioni di servizi

Si riporta di seguito evidenza dei costi per servizi industriali, commerciali ed amministrativi:

La voce costi per servizi è suddivisa in costi industriali, commerciali ed amministrativi.

SERVIZI INDUSTRIALI	31/12/2024	31/12/2023
Smaltimento fanghi e rifiuti	2.373.856	2.573.146
Spese lavori reti, impianti, ecc.	5.505.946	6.212.291
Trasporti e magazzinaggio	11.046	23.079
Analisi e collaudi	432.761	445.824
Risarcimento danni	800	10.950
Acquisto Energia Elettrica	3.729.819	4.393.850
Totale servizi industriali	12.054.228	13.659.141
SERVIZI COMMERCIALI	31/12/2024	31/12/2023
Lettura contatori	75.808	75.463
Servizi commerciali intercompany	1.226.025	1.091.331
Pedaggi autostradali su automezzi	-	-
Aggio	108.560	151.370
Totale servizi commerciali	1.410.393	1.318.163
SERVIZI AMMINISTRATIVI	31/12/2024	31/12/2023
Spese per utenze postali e telegrafiche	-	14
Spese bancarie	68.014	102.426
Consulenze tecniche-legali-notarili-amministrative-professionali	128.994	115.235
Costi corporate, prestazioni servizio intercompany	4.626.704	3.920.664
Prestazioni diverse e personale distaccato	557.492	423.973
Spese servizi informatici e altre prestazioni di servizio	6.320	6.000
Corrispettivi a società di Revisione	24.998	26.966
Totale servizi amministrativi	5.412.522	4.595.277
Prestazioni diverse	123	354
Totale Servizi	18.877.266	19.572.935

Costi per servizi industriali

La voce "Spese lavori reti, impianti ecc." (€migl. 5.506 rispetto a €migl. 6.212 dell'esercizio precedente) riflette i costi sostenuti dalla Società per servizi di manutenzione di reti, impianti e macchinari per il normale mantenimento e riparazione dei beni dell'attività. Si segnala inoltre che la voce comprende i costi per "servizi per costruzione beni in concessione" (€migl. 3.605 rispetto a €migl. 4.318 dello stesso periodo dell'esercizio precedente) e rappresenta i costi sostenuti inerenti agli investimenti effettuati nel periodo per lavori appaltati a terzi rientranti nell'interpretazione IFRIC 12.

Altri costi industriali significativi sono dovuti allo smaltimento fanghi degli impianti di depurazione ed alle attività legate allo stasamento reti fognarie (complessivamente €migl 2.373 rispetto a €migl. 2.573 dell'esercizio precedente).

Costi per servizi commerciali

La voce "servizi commerciali" è prevalentemente formata dai servizi commerciali da Iren Mercato S.p.A..

Costi per servizi amministrativi

La voce "costi corporate, prestazioni servizio intercompany (di cui Canone ATO k€ 1.142), si riferisce principalmente a servizi addebitati dalle controllanti Iren S.p.A. e Ireti S.p.A..

Di seguito si analizzano gli oneri per godimento beni di terzi e gli oneri diversi di gestione.

Nota 5) Oneri per godimento beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2024	31/12/2023
Canoni attrav.to e parallelismi/Canoni concess. Util.beni di terzi/derivazione acque	108.153	113.776
Sopravvenienze godimento beni di terzi	15.974	15.933
Canone concessione Chiavari + Leivi	17.559	17.559
Noleggi diversi	2.467	8.209
Canoni diversi	1.050	1.050
Totale godimento beni di terzi	145.203	156.527

Tale voce è composta principalmente dai canoni dovuti ad Enti.

Nota 5) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2024	31/12/2023
Contributi e quote associative	6.720	6.277
Imposta di bollo	4.736	7.697
Tassa società e diritti camerali	516	516
Imposte sugli immobili	936	3.622
Imposte e tasse diverse	6.136	10.209
Iva indetraibile	2.651	5.338
Diritti di segreteria	6.789	15.879
Organismo di vigilanza	7.280	6.556
Spese generali	-	403
Penalità	57.991	86.516
Minusvalenze da alienazione beni	12.596	15.653
Sopravvenienze passive	7.955	-
Perdite su crediti	147.742	94.405
Emolumenti collegio sindacale	14.560	14.571
Compenso consiglio di amministrazione	92.480	92.486
Altri costi di gestione	2.020	709
Totale oneri diversi di gestione	371.109	239.818

Le voci più rilevanti sugli oneri diversi di gestione riguardano principalmente:

perdite su crediti: conclusa la trattativa con Porto di Lavagna per cui si era effettuato un accantonamento specifico al fondo svalutazione crediti di K€ 423 nell'esercizio contabile 2021. Tale accordo ha portato all'utilizzo del suddetto fondo della cifra sopra indicata, oltre alla rilevazione di una perdita su crediti di K€ 147 in quanto il fondo non risultava capiente.

Nota 6) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	31/12/2024	31/12/2023
Salari e stipendi	2.308.053,46	2.249.083
Oneri sociali	744.700,38	711.555
T.F.R.		
Altri	166.270,71	162.320
Totale Costi personale	3.219.025	3.122.959

Il costo del personale 2024 è in linea rispetto ai costi 2023; è avvenuta 1 assunzione (1 operaio) ,la mobilità interna per n. 1 operai nel corso dell'anno, 2 cambi di qualifica (da operai a impiegati) e 2 cessazioni.

Relativamente alla movimentazione del personale, si rimanda al paragrafo alla nota inserita nella relazione sulla gestione.

Nota 7) Ammortamenti

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31/12/2024	31/12/2023
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.330	2.100
Ammortamento su infrastrutture in concessione	1.655.785	1.571.282
Ammortamento concessioni	196.741	196.741
Svalutazione immobilizzazioni immateriali		
Totali	1.855.856	1.770.123
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31/12/2024	31/12/2023
Ammortamenti beni leasing	20.634	20.577
Migliorie su beni di terzi		
Immobilizzazioni materiali	83.282	79.116
Totali	103.916	99.694
Totale complessivo	1.959.772	1.869.817

Il valore contabile lordo e l'ammontare accumulato all'inizio ed al termine del periodo sono riportati nei prospetti patrimoniali delle "Attività materiali" e delle "Attività immateriali".

Non vi sono immobili, impianti e macchinari temporaneamente inattivi.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 sono state applicate le vite utili previste dalle Delibere ARERA (ex AEEGSI).

Nota 8) Accantonamenti

ACCANTONAMENTI				
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		31/12/2024		31/12/2023
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		747.809		1.030.915
Rilascio fondi svalutazione crediti	-	278.006	-	283.883
Totale Accantonamenti netti al fondo sval. Crediti		469.803		747.032
Accantonamento al fondo rischi		31/12/2024		31/12/2023
Accantonamento al fondo rischi		1.001.188		1.288.744
Rilascio fondi rischi				
Totale Accantonamenti netti al fondo rischi		1.001.188		1.288.744
Totale complessivo		1.470.991		2.035.776

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di una valutazione prospettica del rischio di inesigibilità relativo ai crediti per servizi resi. Si veda la nota sul fondo sval. Crediti nonché i rilasci a conto economico. Si veda la successiva nota sui Fondi per rischi e oneri per dettagli circa gli accantonamenti ai fondi rischi.

Nota 9) Proventi ed oneri finanziari

Nel periodo sono stati applicati indennità di mora ai clienti per K€ 135. Questa si riferisce all'applicazione di un interesse, calcolato su base annua, in misura pari al tasso d'interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali (ex TUR) maggiorato di tre punti e mezzo percentuali, da calcolarsi sull'importo della fattura e per il periodo decorrente dalla scadenza alla data di effettivo pagamento effettuata oltre il termine fissato in fattura.

Gli interessi passivi verso controllante al 31.12.2024 sono generati dal c/c intrattenuto con Iren S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024. La contropartita di debito è iscritta nei debiti finanziari verso controllante.

Gli interessi passivi su depositi cauzionali sono stati rilevati ai sensi della regolazione vigente (86/2013) e calcolati in funzione del tasso legale.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/2024	31/12/2023
Indennità di mora/interessi di dilazione	135.071	983.907
Altro	65	5
Totale proventi finanziari	135.137	983.912
Oneri finanziari beni in leasing	3.338	3.938
Interessi passivi verso Iren S.p.a.	705.039	452.061
Interessi passivi su depositi cauzionali	54.318	83.437
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti: Interest cost	6.107	6.933
Interessi passivi di mora	119.610	934.890
Altro	17	201
Totale oneri finanziari	888.429	1.481.460
Risultato della gestione finanziaria	- 753.292	- 497.548

Gli interessi passivi di mora si riferiscono agli interessi legali maturati dalla data della sentenza della Corte di Cassazione n. 20361 del 14/07/2023 sino alla data di emissione della nota di credito emessa a favore di quegli utenti che hanno richiesto il rimborso della depurazione in quei comuni dove non viene fornito un trattamento secondario di depurazione.

Nota 10) Imposte sul reddito di esercizio

Così composte in €/000:

	2024	2023
Ires dell'esercizio	-	-
Irap dell'esercizio	176	49
Ires pre-pagata generata	- 304	- 587
Irap pre-pagata generata	- 45	- 57
Rilascio ires pre-pagate	633	531
Rilascio irap pre-pagata	70	84
Rilascio ires pre-pagata per aliquota 24% ires	-	-
Imposte relative esercizi precedenti	- 66	- 164
	464	184

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRES corrente (€/000)

	2024	2023
Utile ante imposte	- 1.440	- 403
Aliquota ordinaria applicabile	24%	24%
Totale variazioni in aumento	1.330	2.070
Totale variazioni in diminuzione	- 2.366	- 2.790
Base imponibile effettiva al netto ACE	- 2.476	- 1.123
IRES CORRENTE	-	-
Aliquota IRES corrente effettiva (ires /utile ante imposte)	0,00%	0,00%
Aliquota IRES anticipata generata (ires pre-pagat /utile ante imposte)	21,09%	145,42%
Aliquota IRES anticipata rilasciata (ires rilasciata /utile ante imposte)	-43,97%	-131,76%
Aliquota IRES anticipata rilasciata per adeguamento ires 24% (ires rilasciata /utile ante imposte) e sopravvenienze		
ALIQUOTA IRES su utile ante imposte	-22,88%	13,66%

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRAP corrente (€/000)

	2024	2023
Aliquota IRAP teorica	4,20%	4,20%
Valore della produzione	30.402	28.537
Costi della produzione ammessi in detrazione	- 21.553	- 26.424
Differenza	8.849	2.113
Variazioni in aumento	290	209
Variazioni in diminuzione	- 4.946	- 2.551
Base imponibile IRAP	4.193	-229
IRAP CORRENTE	176	49
Aliquota IRAP corrente effettiva(irap /utile ante imposte)	-12,23%	-12,16%

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

IMMOBILIZZAZIONI

Nota 11) Immobilizzazioni materiali

Nel prospetto di seguito presentato si evidenzia l'incremento complessivo delle immobilizzazioni materiali del 2024 pari a € 43.820 e la relativa composizione. L'incremento è sostanzialmente relativo all'acquisto di mezzi di trasporto, ad attrezzature specifiche di lavoro, e ad interventi relativi al potenziamento e ammodernamento di impianti e macchinari. Di seguito la tabella con le movimentazioni:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota ammortamento	Saldo finale 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Svalutazioni/Sopravvenienze	Quota amm.ti	Saldo finale 31/12/2024
Fabbricati								
Fabbricati	10,00%	30.191	3.132				- 3.335	29.989
Beni in leasing		125.325					- 20.634	104.691
Spese di ristrutturazione immobili (Caperana e V.le Millo)	14,28%	0						0
Totale Fabbricati		155.516	3.132	-	-	-	- 23.968	134.680
Impianti e macchinario								
Impianti generici	10,00%	44.232	25.125				- 6.687	62.670
Totale Impianti e macchinario		44.232	25.125	-	-	-	- 6.687	62.670
Attrezzature industriali e commerciali								
Attrezzature varia e minuta	10,00%	72.617	15.592	- 10.230			- 12.798	65.181
Totale attrezzature in.li e comm.li		72.617	15.592	- 10.230	-	-	- 12.798	65.181
Altri beni:								
Mobili e arredi	12,00%	-						-
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	-						-
Automezzi	20,00%	159.520					- 59.952	99.567
Totale altri beni		159.520	-	-	-	-	- 59.952	99.567
Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni in corso		-	-	-	-	-	-	-
TOTALE		431.885	43.850	- 10.230	-	-	- 103.405	362.100

Nota 12) Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi ed esposte al netto degli ammortamenti calcolati in base al residuo periodo di vita utile. Non sono presenti attività immateriali a vita utile indefinita.

La voce "infrastrutture in concessione" include le attività immateriali costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati dalla Società nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato (infrastrutture in concessione); tali attività sono rilevate in applicazione dell'interpretazione dell'IFRIC 12 e rappresentano il diritto di sfruttamento economico delle infrastrutture.

Tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le concessioni del Comune di Chiavari e del Comune di Leivi: l'ammortamento tiene conto della differente durata delle due concessioni.

Di seguito la tabella con le movimentazioni:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliquota ammortamento	Saldo finale 31/12/2023	Incrementi	Dismissioni	Trasferimenti	Quota Amm.ti	F.do amm.to dismissioni	Saldo finale 31/12/2024
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
Concessione Chiavari	durata conc. 48,5 anni	3.950.536	-	-	-	161.246	-	3.789.290
Concessione Leivi	durata conc. 27 anni	106.912	-	-	-	35.495	-	71.417
Totale Concessioni		4.057.448	-	-	-	196.741	-	3.860.707
Diritti di brevetto	14,28	12.450	4.800	-	-	3.330	-	13.920
		4.069.898	4.800	-	-	200.071	-	3.874.627
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
Infrastrutture in concessione								
Colloco contatori	10,00	1.565.878	210.111	- 22.584	-	206.726	9.988	1.556.666,47
Sistemi di automazione (telecontrollo)	12,50	384.128	318.736	-	-	83.465	-	619.399
Impianti (serbatoi)	2,50	1.830.678	70.686	-	4.396	47.999	-	1.857.761
Impianti sollevamento acqua	12,50	582.627	187.144	-	-	144.748	-	625.024
Impianti sollevamento fogna	12,50	563.578	103.634	-	-	151.138	-	516.074
Impianti sollevamento depurazione	12,50	120.541	10.062	-	-	25.266	-	105.337
Depuratore (Spese manut.ne straordinarie)	5,00	2.831.049	121.697	-	9.530	277.027	-	2.685.248
Impianti (filtraggio)	5,00	48.903	-	-	-	11.793	-	37.109
Altri trattamenti di potabilizzazione	8,33	88.828	3.855	-	-	8.856	-	83.827
Impianti (sorgenti)	2,50	283.468	123.153	-	-	9.814	-	396.808
Impianti di captazione (pozzi)	2,50	461.791	-	-	-	16.357	-	445.434
Condutture acqua	2,50	7.412.502	739.805	-	188.813	256.915	-	8.084.206
Condutture fogna	2,50	11.505.124	979.798	-	11.881	350.218	-	12.146.586
Condotte scarico a mare	2,50	-	2.024	-	10.547	157	-	12.414
Allacci acquedotto	2,50	2.173.042	446.200	-	-	65.307	-	2.553.934
		29.852.138	3.316.904	- 22.584	225.167	1.655.785	9.988	31.725.829
Altre immobilizzazioni immateriali:		-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti IFRIC 12		619.812	266.340	- 36.460	- 225.167	-	-	624.524
Immobilizzazioni in corso e acconti no IFRIC 12		-	-	-	-	-	-	-
		619.812	266.340	- 36.460	- 225.167	-	-	624.524
TOTALE		34.541.848	3.588.044	- 59.044	0	1.855.856	9.988	36.224.980

(*) In particolare, le disposizioni dell'IFRIC 12 risultano applicabili dalla Società agli accordi nell'ambito dei quali l'operatore si impegna a fornire il servizio pubblico di distribuzione dell'acqua alla tariffa stabilita dall'Autorità d'Ambito utilizzando impianti sia in concessione, che di proprietà, i quali saranno rilevati dall'ente concedente al termine della concessione corrispondendo un importo che tiene conto anche del valore residuo dell'infrastruttura.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è determinato sulla base delle modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsto dal quadro normativo di riferimento. In considerazione del fatto che il valore di ciascuna infrastruttura e delle relative quote di ammortamento concorrono a determinare la tariffa in base al piano di ammortamento tariffario approvato dall'ATO, il periodo di ottenimento dei benefici economici dall'infrastruttura coincide con il periodo di ammortamento della stessa previsto nel Piano d'ambito.

Per quanto concerne gli incrementi avvenuti in corso d'anno, si rimanda al paragrafo relativo alla nota inserita nella relazione sulla gestione.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nota 13) Crediti Commerciali

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Credito per VRG	30.070.683	15.551.982
F.do svalutazione crediti oltre 12 mesi	- 1.325.185	- 1.952.796
Totali	28.745.498	13.599.186

Il credito per VRG pari a € 28.745.498 è alimentato dai calcoli effettuati come da delibera della Città Metropolitana di Genova n°33/2024 di approvazione dello schema regolatorio 2024-2029 per l'intero ambito genovese, in materia di regolazione tariffaria.

L'incremento nell'anno 2024 è dovuto principalmente a:

- delta vrg per K€ 9.633
- costi passanti per K€ -4
- adeguamento inflattivo sui conguagli tariffari 2024 K€ 866
- upside inflazione 2023 su opex K€ 566
- conguagli tariffari 2021 – 2022 – 2023 K€ 3.471 che si controbilanciano col debito vs la controllante Iren Acqua per K€ 2.922

Nota 13) Depositi Cauzionali

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Depositi in contanti presso enti pubblici e privati	46.784	44.935
Totali	46.784	44.935

Nota 14) Attività per imposte anticipate

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Totale Crediti per imposte anticipate	2.654.997	2.927.355
Totali	2.654.997	2.927.355

Di seguito vengono espone le variazioni rispetto all'esercizio precedente, per singola voce di costo, che determinano l'accantonamento e il rilascio delle imposte anticipate.

	IRES	IRAP	totale	iniziale	formazione + var.	rivers. + var.	residuo	imposte	sopravvenienze	IRES	IRAP	totale
Imposte anticipate	24,00%	4,20%										
Compenso Revisori e Sindaci	6.013		6.013	25.054	24.998	16.206	33.846	2.110		8.123		8.123
Compenso Amministratori	3.767		3.767	15.697	17.480	11.403	21.774	1.458		5.226		5.226
Fondo Rischio "UTENTI"	8.199	1.435	9.634	34.164			34.164	-		8.199	1.435	9.634
Fondo rischi "VERBALI ARPAL-ASL"	194.982	34.122	229.104	812.427	82.500	87.240	807.687	1.337		193.845	33.923	227.768
Fondo rischi "CANONE COMUNE DI CHIAVARI X M3 600 (ex GRATUITA)"	60.500	10.588	71.088	252.085	495.173		747.258	139.639		179.342	31.385	210.727
Fondo rischi "CONTENZIOSO DEPURATORE"	367.200	64.260	431.460	1.530.000		1.530.000	-	431.460		0	0	0
Fondo investimenti ATO specifici	8.747	1.531	10.278	36.446			36.446	-		8.747	1.531	10.278
Fondo rischi "PORTO DI LAVAGNA"			-		423.515		423.515	119.431		101.644	17.788	119.431
Fondo Esodo	1.360	238	1.598	5.666			5.666	-		1.360	238	1.598
Fondo svalutazione crediti	1.800.559		1.800.559	7.502.327	564.037	1.438.663	6.627.702	95.984	113.926	1.590.648		1.590.648
** IAS contributi c/impianto	54.100	9.467	63.567	225.416		16.075	209.341	4.533		50.242	8.792	59.034
** Fondo TFR - PN	-	-	-	-			-	-		-	-	-
** Fondo TFR - CE	-	-	-	-	1.802	34	1.768	498		424	74	498
Differenze amm.ti civilistici - amm.ti fiscali	87.940	15.390	103.330	366.417	46.922	15.964	397.375	8.730		95.370	16.690	112.060
Politiche Retributive	6.345	1.110	7.456	26.438	19.200	7.310	38.328	3.353		9.199	1.610	10.809
Politiche retribut CTR	2.094	366	2.460	8.725	6.336	2.412	12.649	1.107		3.036	531	3.567
ACE ai 2022 in esubero	78.612		78.612	327.550		80.787	246.763	19.389		59.223		59.223
Perdita fiscale	108.429		108.429	451.788	814.582	323.148	943.222	77.556	195.500	226.373		226.373
totale imponibili/imposte anticip.	2.788.848	138.507	2.927.355	11.620.200	2.496.545	3.529.242	10.587.503	353.932	81.574	2.541.001	113.996	2.654.997

ATTIVITA' CORRENTI

CREDITI COMMERCIALI

Nota 15) Crediti verso clienti

CREDITI COMMERCIALI	Saldo 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo 31.12.2024
Crediti verso clienti	353.623				277.505
Crediti verso clienti da bollettazione	8.565.086				7.769.086
Crediti verso clienti per fatture bollette da emettere	4.239.845				4.340.860
Crediti v/ clienti bollette da emettere VRG	-				-
Crediti per partite pregresse	158.272				151.854
Note credito da emettere					
Debiti da bollettazione	2.242				4.556
TOTALE CREDITI (Valore nominale)	13.002.524	-	-		12.240.154
	Saldo 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo 31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	6.611.501	747.809	1.261.919	902.801	7.000.192
TOTALE CREDITI (Valore presunto realizzo)	6.391.023				5.239.962

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

	SALDO 01/01/2024	GC FONDO SPECIFICO MINICREDITI	IMPORTO FONDO UTILIZZATO NEL CORSO DEL 2024	IMPORTO ACCANTON. AL FONDO SVAL CREDITI DEL 2024	EVENTUALI RICLASSIFICHE	SALDO 31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	5.757.231,94	- 275.189,48	- 954.879,69	747.808,57	433.110,55	5.708.081,89
Fondo svalutazione minicrediti	854.268,90	275.189,48	307.039,05		469.690,49	1.292.109,82
	6.611.500,84	0,00	1.261.918,74	747.808,57	902.801,04	7.000.191,71

Nota 16) Crediti vs. imprese controllanti

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Iren Acqua Spa	41.385	53.687
Iren Spa		
Ireti Spa	38.060.731	53.852.249
Totali	38.102.116	53.905.936

Relativamente al contenzioso depurazione, la Sentenza di Cassazione n. del 14 luglio 2023 ha stabilito la non debenza della tariffa di depurazione da parte delle utenze nei cui confronti non viene fornito un trattamento secondario di depurazione.

Conseguentemente la Società ha rilevato nel proprio bilancio il debito nei confronti degli utenti aventi diritto alla restituzione, controbilanciato dal credito iscritto nei confronti di Ireti, per il recupero tariffario delle suddette somme che per K€ 34.060, trova riscontro nel credito sopra esposto.

Nota 17) Crediti tributari

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Crediti per Ires	517.304	451.589
Crediti per Irap		80.128
Credito d'imposta	- 38	
Altri crediti tributari		
Imposta di bollo virtuale	5.349	5.349
Credito vs Erario		2.468
Totali	522.615	539.533

CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nota 18) Altri crediti diversi

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Anticipi a fornitori	288.157	73.486
Inail	5.408	1.496
Bonus Idrico integrativo	109.446	409.324
Bonus Idrico Arera		495.635
Premi e penali QTI Idrico 2020 - 2021		90.914
Altri crediti diversi	51.462	141.766
Totali	454.473	1.212.621

Negli altri crediti diversi sono ricompresi i crediti relativi al bonus idrico integrativo per K€ 109.

Il Bonus Integrativo (quello che gli EGA hanno facoltà di introdurre) si compensa con i conguagli tariffari computati nel VRG del gestore. Nel 2024 è stato rendicontato il credito per bonus relativo al periodo tariffario 2022 e 2023. Il recupero effettivo dipende da come EGA pianifica il recupero del complesso di conguagli di competenza del gestore.

Nota 19) Risconti attivi

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Risconti attivi	0	0
Totali	0	0

Nota 20) Crediti per IVA di gruppo

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Crediti per Iva di gruppo	230.431	441.236
Totali	230.431	441.236

CREDITI FINANZIARI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Nota 21) Crediti finanziari verso controllante

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
IRETI SpA	420.000	420.000
Totali	420.000	420.000

Nota 22) Crediti finanziari verso altri

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Risconti attivi	2.946	2.663
Totali	2.663	2.679

STATO PATRIMONIALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

Nota 23) Patrimonio netto

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straordinaria	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut. attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2022	979.000	219.888	0,00	14.528.641	3.104.398	865.953	(35.586)	(928.382)	288.959	488.538	19.511.409
Utile/(perdita) dell'esercizio										219.316	219.316
totale utile/(perdita) complessivo*							(7.656)			(7.656)	
totale conto economico complessivo							(7.656)			219.316	211.660
Destinazione a riserve				138.538						(138.538)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(350.000)	(350.000)
Patrimonio netto al 31/12/2023	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.104.398	865.953	(43.242)	(928.382)	288.959	219.316	19.373.070

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straordinaria	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut. attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
D: possibilità di distribuzione ai soci solo a seguito	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.104.398	865.953	(43.242)	(928.382)	288.959	219.316	19.373.070
Utile/(perdita) dell'esercizio										1.057.272	1.057.272
totale utile/(perdita) complessivo*							2.915			2.915	
totale conto economico complessivo							2.915			1.057.272	1.060.188
Destinazione a riserve				69.316						(69.316)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(150.000)	(150.000)
Patrimonio netto al 31/12/2023	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.173.714	865.953	(40.327)	(928.382)	288.959	1.057.272	20.283.257

(*) Concorre alla formazione del Conto economico complessivo

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto e versato e si compone di 11.000 azioni del valore nominale di € 89.

Il capitale sociale risulta detenuto nel seguente modo:

PATRIMONIO NETTO	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	979.000	A,D	
Riserva di capitale	0		
Riserve di utili			
Riserva legale	219.888	B	--
Riserva straordinaria	14.667.179	A,B,C	14.667.179
Altre riserve utili	3.173.714	A,B,C	3.173.714
Fondo per investimenti	865.953	investimenti	--
Riserva FTA	- 928.382	Le riserve negative hanno effetti e riducono la valutazione di disponibilità delle riserve	
Riserva IAS 19	- 40.327	Le riserve negative hanno effetti e riducono la valutazione di disponibilità delle riserve	
Riserva da transizione IAS/IFRS Utili 2017	288.959	A,B	288.959
Utile dell'esercizio	1.057.272	A,B,C	1.057.272

Iren Acqua S.p.A.	66,55%
Comune di Chiavari	20%
Comune di Lavagna	10%
Marina di Chiavari S.r.l.	1%
Comune di Favale di Malvaro	1%
Comune di Orero	1%
Comune di Leivi	0,45%

Riserva legale

La Riserva legale, avendo raggiunto 1/5 del capitale sociale, è invariata dal 2008.

Altre riserve

E' stato accantonato a riserva utili l'importo di € 69.316, mentre è stato distribuito l'importo di € 150.000 dell'utile 2023 così come deliberato dall'assemblea del 21 aprile 2024.

PROSPETTO VOCI DI PATRIMONIO NETTO (ART.2427 N.7 bis CC)

Legenda:

A: possibilità di utilizzo per copertura perdite

B: possibilità di distribuzione

C: possibilità di utilizzo ai fini dell'aumento di capitale sociale

D: possibilità di distribuzione ai soci solo a seguito di riduzione del Capitale Sociale

Altri utili (perdite) relative al conto economico complessivo (in unità di euro)

	31/12/2024	Effetto fiscale	31/12/2023	Effetto fiscale
Utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	2.915	-	230	- 7.425
Totale utili/perdite attuariali IAS 19	2.915	-	230	- 7.425
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo	-		7.425	
Totale utili/perdite al netto effetto fiscale	2.915	-	7.656	

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 24) Debiti finanziari oltre i 12 mesi

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Debiti finanziari per leasing oltre i 12 mesi	106.024	127.304
Debiti finanziari vs Iren Spa	29.604.062	
Totali	29.710.086	127.304

A partire dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases. Alla chiusura del 31 dicembre 2024 il saldo ammonta a €/mgl 106.

La voce debiti finanziari vs Iren spa, evidenzia il saldo per tesoreria accentrata verso holding che rappresenta una partita finanziaria nei confronti della società controllante, rientrante nell'ambito del rapporto di cash pooling che risulta a debito al 31 dicembre 2024 per K€ 29.604.

Rispetto allo scorso esercizio, la Società di Revisione ha stabilito che la suddetta voce debba essere riclassificata nei debiti finanziari a lungo termine non corrente.

Nota 25) Benefici ai dipendenti

La voce si riferisce alla stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto (TFR) da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Saldo 31.12.2023	Interest cost	Benefici erogati/utilizzi	Actual (gains)/losses	Saldo 31.12.2024
202.774	6.107	-933	-2.915	205.032

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuariale della passività relativa al trattamento di fine rapporto:

Società	RETI - IDROTIGULLIO SPA
Tasso di attualizzazione 2023	3,08%
Tasso di inflazione 2023	2,00%
Tasso annuo di incrementi salariali	n/a
Tavola di mortalità	ISTAT 2022
Withdrawal assumption	6% up to age 30, linearly decreasing up to 1% from age 37 to age 65
Tasso di attualizzazione 2024	3,18%
Tasso di inflazione 2024	2,00%

Nota 26) Fondi Per Rischi ed Oneri

La voce è di seguito rappresentata nella composizione e movimentazione:

in unità di Euro	Fondo 31/12/2023	Quota dell'esercizio accantonamento a fondo rischi	Utilizzi/Riclassifiche	Fondo 31/12/2024
Porto di Lavagna	-	423.515		423.515
Utenti	34.164			34.164
Verbali Arpal-Asl	812.428	82.500	87.240	807.688
Canoni ricognitori e Canone Comune Chiavari	252.085			252.085
Comune di Chiavari - beni acquedottistici		495.173		495.173
Contenzioso rimborsi quota depurazione	1.530.000		1.530.000	-
Inpdap	- 7			- 7
Ato investimenti	36.446			36.446
TOTALE	2.665.117	1.001.188	1.617.240	2.049.064

L'importo del fondo rischi è incrementato per €mgl 506:

- per l'accantonamento al fondo rischi di €mgl 423 per l'accordo transattivo col Porto di Lavagna il quale sarà utilizzato nel corso del 2025 a seguito degli effetti definitivi della transazione.
- per l'accantonamento al fondo rischi di €mgl 82 per relativo ai verbali Arpal ;
- In attesa che si chiariscano le posizioni discordanti fra la Società e il Comune in merito a quanto previsto dall'art 4 comma 1 della Convenzione del 1999 è stato acc.to un fondo pari a K€ 495.

I decrementi per €mgl 1.617 si riferiscono a:

- l'utilizzo del fondo per verbali Arpal per €mgl 87;
- l'utilizzo per la copertura delle spese legali inerenti al contenzioso depurazione per €mgl 1.530;

Nota 27) Debiti diversi

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Debiti verso INPS per CIG-CIGS-Mobilità	84.524	84.524
Debiti dep.ne vs utenti da rateizzare	1.815.283	
Depositi cauzionali + interessi su dep.	2.137.272	2.122.832
Debiti per componenti tariffarie (gestore terzo)	- 51.416	- 4.753
Totali	3.985.663	2.202.604

La voce debiti diversi ricomprende principalmente:

i debiti per il rimborso della depurazione inerente a quegli utenti che hanno fatto richiesta, ed ai quali è stata emessa la nota di credito. La procedura in essere prevede la restituzione in 60 rate nelle successive bollette di consumo acqua e fogna, e/o la restituzione immediata in caso di utenti over 75, utenti cessati, o aventi diretti o bonus sociali.

Nota 28) Debiti commerciali verso controllanti

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Debiti vs Iren Acqua	2.922.497	-
Totali	2.922.497	-

Il debito verso la controllante Iren Acqua è riconducibile a partite perequative su conguagli relativi al periodo tariffario 2021-2023.

Nota 29) Risconti passivi non correnti

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Risconti passivi	-	-
Risconti passivi contributi c/impianti	729.858	712.006
Risconti passivi contributi allacciamento	767.114	739.416
Totali	1.496.972	1.451.422

Così movimentati:

	s.do 31/12/23	incrementi	rilasci	s.do 31/12/24
Contributi c/allacciamento	739.416	36.689	- 8.992	767.114
Contributi pubblici	571.464	53.224	- 22.076	602.612
Contributi Foni Investimenti	140.542	-	- 13.296	127.246
	-			-
	1.451.422	89.914	- 44.364	1.496.972

I contributi in conto impianti da Enti Pubblici hanno effetto nel conto economico relativamente alla quota di competenza in coerenza con il processo di ammortamento delle infrastrutture costruite.

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 30) Passività finanziarie a breve termine

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Debiti finanziari per leasing entro i 12 mesi	21.280	20.662
Totali	21.280	20.662

Il debito relativo al principio contabile IFRS 16 – Leases ammonta a K€ 21.

Rispetto allo scorso esercizio, si ribadisce nuovamente la riclassifica voluta dalla Società di Revisione, del debito verso Iren spa, per il saldo relativo alla tesoreria accentrata verso holding nei debiti finanziari oltre l'esercizio (vedi nota n. 24)

Nota 31) Debiti verso fornitori

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Debiti vs fornitori	2.974.716	4.506.555
Debiti per fatture da ricevere	951.885	1.040.438
Totali	3.926.601	5.546.993

La voce si riferisce ai debiti derivanti da rapporti di natura commerciale verso fornitori nazionali in scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 32) Debiti verso clienti

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Debiti vs clienti	8.703.544	11.259.285
Totali	8.703.544	11.259.285

Il debito vs gli utenti rappresenta la refusione delle somme indebitamente percepite verso le utenze site nei comuni in cui IAT è gestore del Servizio Idrico Integrato. A fronte di tale debito, la Società ha iscritto nei propri crediti, il diritto al recupero in tariffa delle somme oggetto di restituzione per il tramite di Ireti quale Gestore Unico dell'Ambito Genovese.

Nota 33) Debiti verso imprese controllanti

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
IRETI	26.614.877	37.598.894
IREN spa	537.193	1.130.446
Iren Acqua	7.927.672	6.969.632
Totale	35.079.741	45.698.973

Il debito vs Ireti rappresenta la refusione delle somme indebitamente percepite per il servizio di depurazione verso le utenze site nei comuni in cui Ireti è gestore del servizio di acquedotto e IAT è gestore del servizio di depurazione. A fronte di tale debito, la Società ha iscritto nei propri crediti, il diritto al recupero in tariffa delle somme oggetto di restituzione per il tramite di Ireti quale Gestore Unico dell'Ambito Genovese.

Nota 34) Debiti verso altre società del Gruppo

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Iren Ambiente	182.956	61.765
Iren Laboratori S.p.A.	43.844	52.337
Iren Mercato S.p.A.	640.914	565.871
Iren Energia S.p.A.	109	-
Alfa Solutions S.p.A.	5.716	6.024
Egua s.r.l.	- 1.605	- 2.488
Totale	871.933	683.509

DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITA'

Nota 35) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Debiti v/INPS	35.648	88.487
Debiti v/INPS retribuz.differite	6.336	25.108
Debiti politiche retributive più ccnl	6.313	6.339
Debito contributi su ferie - PDR	36.704	11.064
Altri debiti	3.416	5.226
Debito fondo Pegaso	27.022	
Totale	115.439	136.224

Nota 36) Debiti verso personale

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Retrocessioni	155.796	115.430
Debito per premi produzione	116.098	113.450
Debiti politiche retributive più ccnl	38.329	26.439
Debito per ferie	33.356	35.058
Debito per welfare	8.921	8.304
Totale	352.499	298.680

La voce "debiti verso il personale" si riferisce alla valorizzazione delle ferie del personale, maturate e non usufruite, alle festività, ai ratei di mensilità aggiuntiva, alla quota di premio di produzione maturata nel periodo.

Nota 37) Debiti vs altri

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Debiti diversi entro i 12 mesi	2.730.467	198.977
Totale	2.730.467	198.977

Il debito vs Egua (K€ 2.678) rappresenta la refusione delle somme indebitamente percepite per il servizio di depurazione verso le utenze site nel comune in cui Egua è gestore del servizio di acquedotto e fognatura e IAT è gestore del servizio di depurazione. A fronte di tale debito, la Società ha iscritto nei propri crediti, il diritto al recupero in tariffa delle somme oggetto di restituzione per il tramite di Ireti quale Gestore Unico dell'Ambito Genovese.

Nota 38) Risconti passivi

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Ratei e risconti passivi	122.179	27.697
Totale	122.179	27.697

I risconti passivi sono relativi ai contributi allacciamento, quota a breve. I ricavi non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene ai sensi dell'IFRS 15 e pertanto devono essere riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

Nota 39) Fondi per Rischi Correnti

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Fondi rischi correnti	5.666	5.666
Totale	5.666	5.666

Tale fondo si riferisce alla quota a breve per esodo di personale.

Nota 40) Debiti tributari

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
IRAP	95.959	
IRES		
Erario c\Irpef dipendenti	102.892	111.132
Erario C/ritenute lavoro autonomo	16.746	2.828
Totali	215.597	113.959

Nota 41) Rapporti con imprese controllanti e altre società del Gruppo

La Società intrattiene rapporti con parti imprese controllanti e altre società del Gruppo a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto anche delle caratteristiche dei beni e dei servizi.

Rapporti con le controllanti	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Iren Acqua Spa				
Natura commerciale	41.385	496.956	7.927.672	-7.176.491
Natura finanziaria				
	41.385	496.956	7.927.672	-7.176.491
Ireti Spa				
Natura commerciale	38.060.731	1.377.235	26.614.877	-6.472.418
Natura finanziaria				
	38.060.731	1.377.235	26.614.877	-6.472.418
IREN Spa				
Natura commerciale e iva				
Natura commerciale			537.193	-1.728.883
Natura finanziaria			209.386	-705.039
	0	0	746.579	-2.433.922
TOTALE	38.102.116	1.874.191	35.289.128	-16.082.831

Rapporti con le Società del Gruppo	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Iren Mercato Spa				
Natura commerciale		149	640.914	- 4.786.819
	-	149	640.914	- 4.786.819
Iren Energia				
Natura commerciale	-	-	109	- 23.946
	-	-	109	- 23.946
Iren Laboratori				
Natura commerciale			43.844	-484.638
	-	-	43.844	- 484.638
Iren Ambiente				
Natura commerciale		133	182.956	- 807.217
	-	133	182.956	- 807.217
Alfa Solution S.p.A.				
Natura commerciale			5.716	
	-	-	5.716	-
Egua s.r.l.				
Natura commerciale	51.177	151.789	2.663.067	
	51.177	151.789	2.663.067	-
TOTALE	51.177	152.070	3.536.606	-6.102.620

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, così come modificati ed introdotti dall'art. 5 D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, si dichiara che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A. con la presa d'atto del C.d.A. del 29/01/2016.

Nelle note di commento vengono evidenziati i rapporti intercorsi con la citata società in relazione all'attività di direzione e coordinamento esercitata al 31 dicembre 2023 da parte di Iren S.p.A.. Vengono altresì esposti i rapporti intercorsi con le altre società assoggettate alle sopra menzionate attività di direzione e coordinamento.

Gli effetti che tali attività di direzione e coordinamento hanno avuto nel periodo si evidenziano con i risultati della gestione come indicati nei commenti.

I dati essenziali di Iren S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Iren S.p.A. Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2023

31.12.2023

ATTIVITA'

Immobili impianti e macchinari	224.832.794
Attività immateriali a vita definita	109.583.807
Investimenti immobiliari	-
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.564.031.856
Altre partecipazioni	1.278.643
Attività finanziarie non correnti	3.677.675.821
Altre attività non correnti	1.231.047
Attività per imposte anticipate	4.021.354
Totale attività non correnti	6.582.655.322
Rimanenze	6.019.534
Crediti commerciali	102.021.716
Attività per imposte correnti	54.923
Crediti vari e altre attività correnti	182.700.359
Attività finanziarie correnti	25.432.921
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	281.684.935
Attività possedute per la vendita	-
Totale attività correnti	597.914.388
TOTALE ATTIVITA'	7.180.569.710

31.12.2023

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	1.300.931.377
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	763.756.996
Risultato netto del periodo	172.284.624
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.236.972.997

PASSIVITA'

Passività finanziarie non correnti	3.858.011.380
Benefici ai dipendenti	14.061.402
Fondi per rischi ed oneri	14.137.883
Passività per imposte differite	-
Debiti vari e altre passività non correnti	1.197.981
Totale passività non correnti	3.887.408.646
Passività finanziarie correnti	752.040.779
Debiti commerciali	135.701.641
Debiti vari e altre passività correnti	99.724.986
Debiti per imposte correnti	68.615.226
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	105.435
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	-
Totale passività correnti	1.056.188.067
TOTALE PASSIVITA'	4.943.596.713
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	7.180.569.710

**Esercizio
2023**

Ricavi

Ricavi per beni e servizi	292.295.077
Altri proventi	12.819.515
Totale ricavi	305.114.592

Costi operativi

Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(8.761.370)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(180.707.036)
Oneri diversi di gestione	(9.261.883)
Costi per lavori interni capitalizzati	6.926.996
Costo del personale	(91.651.210)
Totale costi operativi	(283.454.503)

MARGINE OPERATIVO LORDO 21.660.089

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Ammortamenti	(49.495.181)
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	114.069

Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (49.381.112)

RISULTATO OPERATIVO (27.721.023)

Gestione finanziaria

Proventi finanziari	280.642.102
Oneri finanziari	(83.169.826)

Totale gestione finanziaria 197.472.276

Rettifica di valore di partecipazioni -

Risultato prima delle imposte 169.751.253

Imposte sul reddito 2.533.371

Risultato netto delle attività in continuità 172.284.624

Risultato netto da attività operative cessate -

Risultato netto del periodo 172.284.624

Compensi Spettanti ad Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

- Consiglio di Amministrazione: 92.480 € (€ 92.486 al 31 dicembre 2023);
- Collegio sindacale € 14.560 (€ 14.571 al 31 dicembre 2023).

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi Spettanti alla Società di Revisione

Di seguito si specificano i corrispettivi per le prestazioni dei servizi di revisione del 2024 e degli altri servizi diversi dalla revisione:

Tipologia di servizi	Società erogante il servizio	Importo
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	€ 24.998

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Iren S.p.A. con sede legale a Reggio Emilia, in via Nubi di Magellano n. 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo.

Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2024 chiude con un utile dopo le imposte di Euro 1.057.272, per le informazioni sull'attività svolta rinviamo alla relazione sulla gestione nella quale abbiamo dato spazio alle prospettive ed ai piani aziendali.

Rapallo, 19 marzo 2025
Il Consiglio di Amministrazione
il Presidente C.d.A.
Ing. Marco Fiorini



IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.

Sede in Chiavari – Piazza N.S. dell’Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice Fiscale e Registro Imprese di GENOVA n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

Relazione del collegio sindacale all’assemblea, degli Azionisti, del bilancio di esercizio chiuso

al 31 dicembre 2024, redatta ai sensi dell’art. 2429, co. 2, Cod.Civ.

Agli azionisti di Iren Acqua Tigullio S.p.A. (per brevità anche IAT S.p.A),

nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d’esercizio della IAT S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione; detto bilancio evidenzia un risultato d’esercizio di euro 1.054.357 ed è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti K.P.M.G. S.p.A. ha consegnato la propria relazione datata 31 marzo 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione attraverso risposte scritte, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, quali ad esempio le informazioni sulla realizzazione del depuratore di Chiavari da noi richieste espressamente, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato, prima della stesura della presente, informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della IAT S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte degli Azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

4) Nome e sede legale dell'Impresa che redige il Bilancio consolidato con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22 - quinquies e sexies, Codice Civile.

Si dà atto che gli amministratori hanno precisato che la società Iren S.p.A. con sede legale a Reggio Emilia, in Via Nubi di Magellano, n° 30, provvede a redigere il Bilancio consolidato di gruppo.

5) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

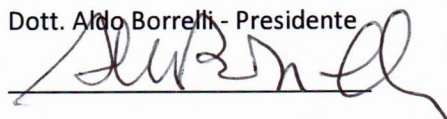
Il bilancio al 31 dicembre 2024, chiude con un utile di Euro 1.057.272 dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 1.959.772 e accantonamenti per Euro 1.470.991; l'esercizio 2023 si era chiuso con un utile di Euro 219.316 dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 1.869.817 ed accantonamenti per 2.035.776.

Il collegio condivide la proposta degli amministratori, in calce alla nota sulla gestione, di rimettere all'assemblea degli Azionisti le decisioni in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

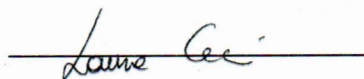
Chiavari, 03 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Dott. Aldo Borrelli - Presidente



Dott.ssa Laura Ceci – Sindaco effettivo



Dott. Francesco Palanza – Sindaco effettivo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15/10-11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
IREN Acqua Tigullio S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria separata al 31 dicembre 2024, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla IREN Acqua Tigullio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della IREN Acqua Tigullio S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International



IREN Acqua Tigullio S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



IREN Acqua Tigullio S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della IREN Acqua Tigullio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 31 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Fabio Monti
Socio

